IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 32 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ DOMENICA 2 FEBBRAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

I giovani turchi, giunti al potere attraverso le forzate dimissioni di Kiamil e l'assassinio di Nazim hanno passato la settimana fra due occupazioni: formare il nuovo Governo in mezzo a mille difficoltà e redigere la Nota di risposta alle Potenze.

Il Gabinetto Mahumud Chefkel si è completato, in ultimo, meglio di quanto si poteva supporre, perchè sono rimasti fuori Talaat e Djavid e viceversa sono entrati uomini come Said Pascià e come Said Alim, l'antico Presidente del Consiglio di Stato.

Questo elemento moderato ha evidentemente influito sul tenore della Nota di risposta, che non giustificherebbe affatto l'avere rovesciato un Governo e assassinato il comandante supremo delle truppe combattenti e Ministro della guerra per una differenza relativamente lieve nelle proposte.

Kiamil ed il Divano avevano accettato la Nota europea per intero, accordando la cessione di Adrianopoli e deferendo la questione delle Isole all'Europa. La Nota trasmessa alle Potenze dal Gabinetto Chefket invece propone la divisione di Adrianopoli in una città bulgara (riva destra della Maritza) ed una città turca con le tombe dei Sultani, le moschee e le fortificazioni (riva sinistra). Per le isole la Turchia ribadisce i suoi interessi a conservarle, ma non si rifiuta a lasciar trattare la questione dalle Potenze.

Il giudizio dell'Europa su questa Nota non è concorde all'Estero: Francia e Russia la giudicano evidentemente meno favorevolmente della Germania dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra, ma non è escluso ogni speranza, che si possa trovare nelle proposte turche l'appiglio per continuare le trattative, nonostante la situazione creata dalla rottura dei negoziati, decisa dagli alleati.

— I delegati balcanici di Londra hanno creduto di non attendere la Nota turca alle Potenze, ma hanno ottenuto il consenso dei loro Governi per disdire l'armistizio e riprendere le ostilità domani, lunedì sera.

Veramente questa precipitosa decisione non è commentata dovunque con favore e quello, che conta ancora di più, è che si vede non molto entusiasmo per tale ripresa anche tra gli stessi alleati specialmente in Serbia.

Tutto ci fa sperare che una via di intesa si potrà ancora trovare e che in ogni modo un nuovo periodo guerresco sarà breve.

L'Europa dimostra di voler rimanere concorde non ostante qualche sfumatura nell'apprezzare diversamente la Nota giovane turca e qualche contrasto sulla unilateralità obilateralità di futuri passi.

I rapporti austro-serbi e bulgaro-rumeni sono migliorati e perciò noi non crediamo giustificato un sovverchio pessimismo. La primavera sarà con ogni probabilità pacifica dovunque.

***

Il *Reichstag* tedesco ha dimostrato in occasione della discussione sull'espropriazione forzata dei beni polacchi, che il passaggio del Centro all'opposizione la dove si verifica, pone il Cancelliere in assoluta minoranza. Un voto di sfiducia fu approvato con 213 voti contro 97 e 43 astenuti. Ciò non ha naturalmente in Germania alcuna conseguenza diretta, ma il Governo imperiale sta per presentare un progetto di nuovi crediti militari, che non potrebbe essere approvato se votassero contro oltre i 110 socialisti anche i 100 clericali e polacchi.

E nemmeno sarebbe facile procedere a nuove elezioni, avendo il Governo nella politica generale contro di sè anche i liberali.

La situazione richiede dunque un compromesso, che il Governo troverebbe subito, se volesse cedere sulla questione dei gesuiti, ma forse lo cercherà piuttosto con l'unione di tutte le forze patriottiche sul terreno delle necessità militari.

E' stato pubblicato per la prima volta in Germania un progetto di legge, che disciplina tutto quanto riguarda le abitazioni, specialmente dal lato igienico e sociale.

***

L'Austria ha perduto, durante la settimana, l'illustre decano della Casa imperiale, Arciduca Ranieri. I funerali avvennero per esplicito desiderio dell'Imperatore, senza intervento dei Principi esteri.

Il Parlamento austriaco ha ripreso le sedute, senza che fosse giunti ad un accordo tra Governo, polacchi e ruteni nella questione dell'Università di Leopoli, ciò che ha provocato vivaci scenate contro il conte Stuergkh da parte dei ruteni.

Il Ministro della guerra ha permesso ai comandanti dei corpi di congedare fino al 6 % dei richiamati, ma non aderisce alla richiesta di licenziare una classe intera.

— In Ungheria ferve la lotta pro e contro la riforma elettorale. Il Governo è deciso a farla approvare escludendo eventualmente l'opposizione dalle sedute. I socialisti in tale eventualità non vogliono nemmeno prendere parte alle future elezioni e continuare la lotta per il suffragio universale.

***

La Camera francese ha ripreso la discussione dei bilanci, che fu interrotta di tempo in tempo da interpellanze motivate dal desiderio dell'opposizione di mettere difficoltà al Gabinetto Briand. D'onde l'interpellanza del rad. socialista Brard sulla scuola laica, della quale Briand ha ottenuto con grande maggioranza il rinvio al 3 marzo.

Da qui anche l'interpellanza sulla reintegrazione di Du Paty de Clam, che ha fornito occasione a Messimy e Millerand di esporre la loro opera di Ministri della guerra ed ha fornito occasione all'attuale Min. Etienne di scansare con grande abilità ogni pericolo, riunendo i voti di tutta la Camera su un ordine del giorno, che giustifica la reintegrazione, cancellandola però per posteriori polemiche inopportune provocate da Paty. Una soluzione degna di Re Salomone.

Il Governo ha stabilito un generale Lyautey la necessità di un prestito per la sistemazione del protettorato nel Marocco. La cifra sarà di 250 milioni di fr.

***

Il Gabinetto Asquith ha passato una settimana piuttosto burrascosa. Dato lo scresio manifestatisi nel proprio seno in proposito del *bill* elettorale nella questione del voto alle donne, screxio che motivò un discorso del Ministro Harcourt alla Camera contro i suoi colleghi Grey e Lloyd George. Asquith ha preferito ritirare l'intero *bill* riservandosi di presentarlo in altra forma nella sessione ventura. Con ciò la riforma elettorale a breve scadenza è sfumata.

La Camera dei Lordi ha respinto in prima lettura l'*Home Rule* con 326 contro 69 voti. Il risultato delle altre due letture sarà senza dubbio identico nè si sa come rimedierà il Governo non essendo l'*Home Rule* una di quelle leggi finanziarie, per le quali il nuovo *bill* contro i Lordi del 1911 permetterebbe di passare sopra al loro voto.

Di più un'elezione suppletiva a Londonderry dimostra che l'opposizione contro l'*Home Rule* nell'Ulster aumenta.

***

La Spagna ha perduto il Presidente della Camera ed ex-Ministro Moret y Prendergast.

Il Gabinetto Romanones nelle sue dichiarazioni alle Cortes, attese con interesse dopo le udienze accordate dal Re ai capi dell'Estrema Sinistra, ha preferito tenersi sulle generali, circa al suo vero programma che si riserva concretare in forma di progetti che presenterà al Parlamento.

***

La Camera belga si è pronunciata recisamente in favore di una riforma della Costituzione nel senso di rendere possibili il servizio militare personale ed una riforma elettorale. Il Gabinetto è diviso sulla questione la quale si prevede non potrà essere risolta che attraverso un rimpasto.

— Il capo dei radicali norvegesi Knudsen ha formato il nuovo Gabinetto con Ihlen agli Esteri.

NOTE DEL GIORNO

Fondendo nel crogiuolo tutti i dispacci della notte dai vari centri d'Europa e dalle capitali balcaniche, ne scaturisce la nota che, nonostante il buon volere della Grandi Potenze, la ripresa delle ostilità appare ormai inevitabile, tranne un miracolo del Profeta, il quale, a dir vero, nell'ultimo mezzo secolo ne ha fatti ben pochi.

Fino a che si trattava delle impressioni o previsioni nostre, le quali — non occorre neppure dirlo — avevano un peso assai limitato, si poteva ritenere che le Potenze riuscissero nel loro nobilissimo intento: ma l'ultimo telegramma da Berlino, dove il cronometro è sempre preciso, non lascia più alcun dubbio. Sarà bene, quindi, pubblicarlo testualmente.

BERLINO, 1. — Nei circoli ufficiali si annettesce che sia imminente un passo collettivo delle Potenze a Costantinopoli. Si dichiara che il momento dei passi è trascorso, mancando il tempo necessario per la loro preparazione.

Quanto ai consigli che la Germania ha dato al Governo di Sofia, essi hanno avuto un carattere veramente amichevole e ne è formalmente esclusa ogni idea di pressione.

In generale sembrerebbe che le Grandi Potenze tentino di impedire effettivamente la ripresa delle ostilità. Tuttavia conviene notare che la procedura dei passi collettivi non è stata seguita per mancanza di tempo e che ciò non è affatto l'indizio di una divergenza di vedute tra i due gruppi di Potenze. Niente nel momento presente potrebbe giustificare un cambiamento nella disposizioni intransigenti della Bulgaria e le speranze nutrite da alcuni circoli politici berlinesi di impedire il ritorno delle ostilità sembra che siano alquanto diminuite.

Assisteremo dunque all'ultimo atto della tragedia bellica, augurandoci che, nell'interesse della civiltà e dell'umanità, si possa svolgere rapido, come gli atti precedenti.

***

Una seconda nota, in verità molto più soddisfacente e di notevolissima importanza, è quella relativa alla lettera del venerando, cavalleresco Imperatore d'Austria-Ungheria allo Zar, la quale nel momento è indice sicuro del dileguarsi di ogni nube tra Vienna e Pietroburgo.

Non è già che vi fosse realmente alcun grave pericolo di grandine: ma in un momento così difficile, come questo — con tutti quei veli di nebbia, che i giornali avevano steso sulla Galizia — l'essere assicurati anche contro la pioggia e non essere costretti ad aprire l'ombrello, costituisce un benefizio inestimabile.

Per ora, se vero è, come in alcuni circoli si suppone, che all'invio del principe Hohenloe con un *bouquet* di violette di Parma da parte di Francesco Giuseppe a Nicola II, che le gradirà moltissimo, ha contribuito specialmente la Germania, o la Germania da una parte e la Francia dall'altra, l'Europa non potrà che plaudire al gentile pensiero.

Se la diplomazia europea non è riuscita in tempo ad evitare il conflitto balcanico, che del resto era una cambiale a non lontana scadenza, e non le è possibile risparmiare l'ultimo assalto del duello, non per questo essa merita minor gratitudine dalle Nazioni civili, per aver limitato entro i più stretti confini una guerra, che poteva trasformarsi in una spaventosa catastrofe.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✚ sono della notte

(S) **Bourdeaux**, 1. — E' arrivato il Re di Spagna in automobile.

Il dottore Moure ha trovato il Re Alfonso XIII in eccellente salute.

✚ (S) **Pietroburgo**, 1. La *N. F. Presse* e la *Zeit* hanno commentato una pretesa intervista del Min. degli esteri, Sazonoff, con un redattore della *Birg'ie domosti*.

Ora, al Ministero degli esteri si dichiara che Sazonoff non ebbe in questi ultimi tempi alcun colloquio con redattori di quel giornale. E la conversazione pubblicata dal giornale con un diplomatico non rispecchia in alcun modo le opinioni del Ministro degli esteri.

✚ (S) **Berlino**, 1. Il sig. Holleben, ex-ambasciatore di Germania a Washington, è morto ieri sera di cardiopatia. Aveva 75 anni.

RUSSIA E AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 1. — Il *Fremdenblatt* annuncia che il luogotenente colonnello principe Goffredo di Hohenlohe si recherà fra breve a Pietroburgo latore di una lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe allo Czar. Il fatto che i due monarchi comunicano così direttamente rispondo alle relazioni amichevoli che esistono tra la Corte di Vienna e quella di Pietroburgo

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 2 (ore 1.5). — I delegati serbi sono giunti nella serata da Londra e ripartono questa sera (2) per Belgrado.

E' pure giunto il Pres. del Cons. di Grecia, Venizelos. Egli si trasferirà a Parigi tre o quattro giorni.

Intervistato, il sig. Venizelos ha dichiarato che la ripresa delle ostilità, data l'intransigenza della Turchia sulla questione di Adrianopoli, si era resa inevitabile. Aggiunse che, a suo credere, gli sforzi degli alleati convergeranno appunto su Adrianopoli.

Espresse poi l'opinione che il nuovo periodo di guerra non avrà lunga durata. Tra qualche settimana — egli pensa — i delegati si riuniranno di nuovo per trattare definitivamente la pace.

— Si ha da Londra che gli Ambasciatori si sono riuniti ieri per esaminare la risposta della Turchia alle Potenze. Secondo informazioni attendibili, essi avrebbero rilevato che la risposta lascia aperto l'adito alla speranza che le trattative possano essere continuate.

Gli Ambasciatori hanno poi telegrafato ai rispettivi Governi i risultati della riunione.

Nei circoli politici inglesi si ritiene che la situazione, per quanto oscura, accenni ad un lieve miglioramento.; in ogni modo non si crede che prima di lunedì sia possibile trovare una soluzione per l'inevitabile scambio fra i vari Gabinetti e le istruzioni dei Gabinetti ai rispettivi Ambasciatori.

Da Berlino

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »)

BERLINO, 1 ore 8. — Oggi gli Ambasciatori di riuniranno nuovamente a Londra.

Questo fatto smentisce le affermazioni pessimistiche che le divergenze fra le Grandi Potenze impedirebbero il lavoro della Conferenza per un'azione collettiva.

Il tempo, certamente, fa difetto, ma dei passi separati sono possibili e già ne furono fatti da alcune Potenze, fra cui la Germania anche a Sofia, per dissuadere da una ripresa delle ostilità.

— Si attribuisce qui alla lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe, che sarà consegnata allo Czar dal principe Goffredo di Hohenlohe, grande importanza per il miglioramento delle relazioni tra Pietroburgo e Vienna.

PARLAMENTI ESTERI

STATI UNITI D'AMERICA

✚ **Washington**, 1. *Senato*. — Il bill sull'immigrazione è stato approvato.

Esso deve ora essere sottoposto alla sanzione del Presidente Taft.

Le Conferenze di Londra

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI

✚ (S) LONDRA, 1. La *Reuter* dice che alla fine della riunione gli Ambasciatori hanno telegrafato ai loro Governi che si considera la risposta della Porta come offrente una base possibile per la ripresa dei negoziati e convertebbe informare la Bulgaria.

La visita odierna di Danew al Min. degli Esteri, si sarebbe riferita a ciò.

Pare che le Potenze tenteranno impedire la ripresa delle ostilità, sebbene si dubiti molto che il tentativo riesca.

UN NUOVO PASSO DELLE POTENZE ?

(S) **Costantinopoli**, 1 — Nei circoli diplomatici si ritiene che sia imminente un nuovo passo collettivo delle Potenze a Costantinopoli.

Malgrado il movimento patriottico che si manifesta nella popolazione, non si crede affatto alla impossibilità di impedire la ripresa delle ostilità. Nel caso però in cui tale ripresa avvenisse, si ritiene che i bulgari si limiterebbero ad attaccare Adrianopoli e rimarrebbero inattivi a Cataigia.

(S) COSTANTINOPOLI, 1. Nei circoli diplomatici si assicura che non è più considerata la possibilità di un passo delle Potenze per evitare la ripresa delle ostilità.

Dopo la risposta della Turchia

Germania

✚ (S) **Colonia**, 1. La *Gaz. di Colonia* ha da Berlino;

Una notizia pubblicata a Vienna, secondo la quale si crede nei circoli diplomatici di Costantinopoli che nella sedura di oggi una decisione in proposito. Contrariamente alla voce corsa, non è a temere che la riunione degli Ambasciatori si disinteressi attualmente della questione o la lasci da parte.

Le Potenze si si adopereranno sino all'ultimo momento per impedire la ripresa della guerra. Quanto ai Consigli agli stati balcanici, la Germania secondo le nostre informazioni, ha già dato il buon esempio.

Austria-Ungheria

(S) **Parigi**, 1. — *L'Excelsior* ha da Vienna dà fonte bene informata che le sei Grandi Potenze cercano di fare pasci particolari presso la Turchia e presso ciascuno degli alleati balcanici per indurli alla moderazione ed evitare la ripresa delle ostilità. Se ciò rimarrà senza effetto, le Potenze assumeranno la parte di spettatrici disinteressate.

Serbia

(S) **Belgrado**, 1. — La questione della ripartizione dei territori fra gli stati alleati è oggetto da qualche tempo di una viva polemica nella stampa e specialmente fra i giornali di opposizione bulgari e serbi.

Il *Pravda*, organo progressista, nel suo articolo di fondo, invitava oggi insistentemente il Governo a non lasciar passare il momento favorevole che si presenta attualmente per trattare direttamente con la Bulgaria la questione della frontiera bulgaro-serba

dichiara che sarebbe un errore di trascurare questa occasione.

L'ufficiosa *Samopravas*, in un articolo di fondo relativo alla denuncia dell'armistizio, scrive: «Gli alleati balcanici non cederanno sulla via che è stata loro così follemente imposta dagli uomini di stato ottomano e che poteva e doveva essere evitata, secondo il giusto desiderio dell'Europa e nell'interesse dell'umanità. Il sangue versato ricadrà sul capo di coloro che hanno spinto gli avvenimenti su questa via fatale; e gli alleati balcanici, crescienti della necessità di quest'ultimo sforzo militare, impiegheranno tutta la loro energia per raggiungere il necessario successo. La Serbia, che ha esaurito il proprio compito ove il suo esercito era chiamato a dar prove del suo valore, assisterà fedelmente la Bulgaria sua alleata per consolidare il primo successo finora ottenuto ».

Secondo la *Politika*, è scoppiata una epidemia di febbre tifoide fra i prigionieri turchi che si trovano internati a Negosine sul Danubio. Durante gli ultimi dieci giorni, si sarebbero verificati 42 casi mortali; vi sarebbero tra le vittime anche tre infermieri.

Bulgaria

(S) **Sofia**, 1. — Se da una parte nei circoli competenti la risposta della Turchia è considerata come poco soddisfacente, tuttavia l'impressione generale è che essa non è poi troppo sfavorevole.

I circoli diplomatici ritengono anche che dal contenuto della Nota non è affatto esclusa l'eventualità di nuovi negoziati.

✚ (S) **Londra**, 1. Daneff, intervistato all'atto di partire, ha detto che la situazione attuale è sopratutto notevole per l'unione delle Potenze, mesuma delle quali desidera profittare della crisi balcanica. Daneff è convinto che tutte le Potenze desiderano la pace e si adoperano per facilitare una soluzione. Egli ha riputo che le condizioni indicate nella risposta turca alla Nota delle Potenze sono inaccettabili.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 1. — L'*Islam* si congratula con Mahmud Chewket Pascià per la sua saggezza politica manifestata nella Nota di risposta alle Potenze la quale ha dissipato le apprensioni dell'Europa riguardo all'atteggiamento del nuovo Gabinetto.

La Nota non è altro, dice il giornale, se non quella preparata dal precedente Gabinetto, con l'unica differenza che questi cedeva tutta la città di Adrianopoli, mentre l'attuale non ne vuole cedere che la metà. L'attuale Gabinetto non è dunque altro se non la continuazione del precedente. Se esso, col suo atteggiamento conciliante, riuscirà ad evitare la ripresa della guerra renderà alla patria un grande servizio.

L'intonazione dell'*Islam* dimostra che, ad onta della agitazione organizzata dal Comitato a favore della guerra, vi sono ancora circoli turchi seri, i quali desiderano che la guerra venga evitata.

✚ (S) **Vienna**, 1. Intervistato dal corr. della *N. F. Presse* il Gran Visir ha espresso la grande sorpresa causatagli dalla denunzia dell'armistizio. Se l'Europa — egli ha detto — ne tollera la rottura, ne soffrirà la conseguenza, perchè noi decliniamo ogni responsabilità e siamo pronti a sacrificare tutto.

Il popolo turco che consentì enormi concessioni per la pace di Europa tornerà alla guerra con gioia. Egli, Chefket, conserverà le due cariche di Gran Visir e di Ministro della guerra.

DICHIARAZIONI DI DANEW.

✚ (S) **Londra**, 1. Daneff, intervistato, ha detto che la Nota collettiva delle Potenze alla Turchia sarà sempre la gran carta degli alleati balcanici. Noi siamo riconoscenti ha — detto Danew — alla grande nazione inglese per l'appoggio morale che ci dà nella guerra attuale, che è stata una sorpresa per l'Europa.

La guerra in tre settimane ha preso una piega decisiva e quanto sono sei settimane che l'attitudine dilatoria della Turchia ci trattiene a Londra senza nulla fare. Non vi resteremo più a lungo per nessun motivo.

Soltanto la voce del cannone farà intendere ai turchi qual'è la situazione che essi rifiutano ora di comprendere. La lotta sarà probabilmente breve, ma violenta e quando verrà l'ora della pace sarà a Londra che dovremo esporre stabiliti i particolari.

Il mondo proverà allora una sorpresa anche maggiore di quella cagionata dagli ultimi avvenimenti. Che i turchi siano bene avvertiti che le nostre condizioni di pace saranno allora ben differenti da quelle di questi ultimi giorni. La linea di frontiera Midia-Rodosto non è relegata nel passato.

Alcuni ci accusano di non essere conciliatori; ma esdimenticano che per tre volte noi abbiamo per deferenza alle grandi Potenze ritardato il colpo decisivo.

A torto alcuni ritengono che la proposta turca, che divide Adrianopoli, sia accettabile. Ciò significherebbe creare nel territorio balcanico un «enclave» e noi non desideriamo al XX secolo ritornare al sistema degli *enclave* del medio evo.

D'altra parte non è questa la maggiore delle obiezioni, cui prestano il fianco le proposte turche, proposte di tale natura che non potrebbero neppure un momento formare la nostra attenzione.

DICHIARAZIONI DI VENIZELOS.

(S) **Londra**, 1. — Il Presidente del Consiglio greco, Venizelos, accompagnato da Streit, delegato greco alla conferenza, ha lasciato Londra.

Prima di partire, ha fatto in un'intervista la seguente dichiarazione: Io non dico addio, ma piuttosto arrivederci. Sono convinto che, tra qualche settimana, ci ritroveremo a Londra per concludere la pace; ma bisogna che prima la Turchia accetti la sua disfatta e firmi i preliminari di pace sui campi di battaglia.

PARTENZA DEI DELEGATI

(S) **Londra**, 1 — I membri della delegazione serba, ad eccezione di Venitsch, sono partiti direttamente per Belgrado, salutati alla stazione dal personale della Legazione serba e da Norban, del *Foreign Office*, segretario inglese della conferenza.

Economia e Statistica

PRODUZIONE MONDIALE DEL CARBONE.

Il *Dica tero del Commercio* in Inghilterra ha testè pubblicata la statistica definitiva della produzione della produzione del carbon fossile durante il 1911, esclusi le ligniti, nei vari paesi del mondo.

Il totale della produzione raggiunse 1050 milioni di tonnellate. L'Inghilterra vi concorse per un quarto abbondante: gli Stati Uniti per due quinti. I risultati dei cinque paesi, principali produttori di carbone sono i seguenti:

Inghilterra	tonn.	271.899.000
Germania	»	158.164.000
Francia	»	38.023.000
Belgio	»	22.663.000
Stati Uniti	»	443.025.000

In Inghilterra, Germania e Francia la produzione del 1911 superò quelle di tutti gli anni precedenti. Il prezzo medio durante l'anno fu per ciascun paese il seguente: per tonnellata: Inghilterra fr. 9.95, Germania fr. 11.08, Belgio fr. 15.00, Stati Uniti fr. 7.30

I proventi delle dogane

Esercizio 1912-913 - 31 Decadi

Decadi	Gennaio 3 Decadi 1913	Differ. sulle Decadi Genn. 1912	Dal 1 luglio al 31 genn. 1912-13	Differenza sul corrisp. periodo 1911-12
	REDDITO PER DIRITTI DOGANALI E MARITTIMI — ESCLUSO IL GRANO —			
	Lire	Lire	Lire	Lire
I	8.156.900	+ 223.800		
II	7.486.000	— 323.900		
III	8.003.500	+ 824.300	159.382.400	+ 13.349.900
	23.646.400	+ 824.200		
	CAFFE'			
I	1.033.800	+ 27.383		
II	1.031.330	— 35.877		
III	1.103.440	+ 118.373	21.439.160	+ 392.770
	3.168.770	+ 60.349		
	ZUCCHERO.			
I	97.848	+ 77.903		
II	97.361	+ 70.279		
III	106.706	+ 63.649	1.736.147	+ 580.781
	301.972	+ 213.831		
	PETROLIO E BENZINA.			
I	778.400	— 51.788		
II	820.800	+ 1.936		
III	777.704	+ 37.042	14.904.631	+ 1.093.937
	2.37.1904	— 12.758		
	ALTRI REDDITI.			
I	6.247.155	+ 270.432		
II	5.816.009	— 310.200		
III	6.020.580	+ 602.836	121.102.442	+ 11.349.432
	17.783.784	+ 562.978		
	REDDITO DEL GRANO.			
I	4.068.800	+ 1.661.100		
II	2.372.000	+ 1.081.405		
III	3.716.800	+ 519.200	75.376.200	+ 28.379.900
Tot.	11.177.300	+ 4.261.700		

La terza decade di gennaio ha reso per diritti doganali e marittimi L. 11.720.000 con un aumento di 2.343.500 sulle riscossioni della corrispondente decade dell'esercizio precedente.

Tale cospicuo aumento è dovuto per un milione e mezzo al reddito del dazio sul grano, per L. 120 mila a quello del caffè, per oltre 100 mila al petrolio e allo zucchero e per L. 600 mila a maggiori riscossione di diritti marittimi e a maggiore importazione di altre granaglie, nonchè di ferro di seconda fabbricazione, macchine ed olii.

Nelle 21 decadi dell'esercizio, i diritti doganali e marittimi, compreso il grano, resero L. 234.636, 600 con un aumento di L. 51.929.800 sulle 21 decadi del precedente esercizio.

Anche detraendo l'aumento per le riscossioni del grano, si ha sempre un maggior provento di oltre 13 milioni e mezzo sul corrispondente periodo del precedente esercizio finanziario.

Nella terza decade di gennaio si importarono le seguenti quantità:

Grano	— Tonn.	49.553.
Caffè	— Quint.	8.488.
Zucchero	— »	1.117.
Petrolio e essenze	» »	772.794.

DISCORSO DI LLOYD GEORGE.

(S) **Londra**, 1. — Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George in un discorso pronunziato al «Club Nazionale Liberale» in occasione della presentazione fattagli del suo ritratto ha dichiarato che uno dei prossimi progetti del Governo liberale avrà lo scopo di rigenerare la vita rurale e di affrancare la terra da ciò che ne paralizza lo sviluppo. Le condizioni in cui si trovano migliaia di lavoratori della terra, ha aggiunto il Ministro, sono una vergogna per l'impero britannico. La terra dovrebbe produrre due volte di più di ciò che produce.

Lloyd George ha dichiarato che egli non si fermerà prima che sia stata risoluta tale questione. Il rimedio non può consistere nel colpire l'alimentazione del popolo con dazi doganali come domandano gli unionisti, i quali opprimerebbero i terreni con nuove imposte. La questione è una delle più urgenti e della più grande importanza per la organizzazione e per la sicurezza della nazione.

LUCCIOLE PER LANTERNE

Non è il *Popolo Romano* che ha fatto un oscuro augurio; è il *Corriere d'Italia* che s'è inforcato sul naso, leggendoci, gli occhiali alla rovescia ed ha preso lucciole per lanterne.

Discorrendo della popolazione del Regno in rapporto all'emigrazione, noi abbiamo rilevato, che l'aumento è dovuto più alle migliorate condizioni igieniche del Paese che alla prolificità; che l'accrescimento della popolazione perdura malgrado le forti correnti emigratorie e ci siamo augurati che pure l'esodo delle nostre popolazioni lavoratrici all'estero « scemi » per effetto della ristorata economia pubblica, per la trasformazione delle attività del Paese e l'intensificazione della vita industriale.

Il *Corriere d'Italia* ci cambia, con discutibile buona fede, le carte in tavola: dice che noi abbiamo espresso voti per lo spopolamento della Penisola; ci accusa di seguire le traccie del socialismo romantico, di volere la limitazione delle natalità coi metodi malthusiani e per poco non ci addita all'esecrazione pubblica come artefici di calamità per la patria nostra!

Invitiamo il *Corriere* a rileggerci con buone lenti e con sincerità d'animo. Non attenti egli al senso comune, come noi non attentiamo nè al «sacro istituto della famiglia» nè ai buoni costumi, ciò che tutti sanno essere costante tradizione del *Popolo Romano*.

L'augurio che diminuisca per virtù di miglioramenti interni e per l'accrescinto agio delle popolazioni lavoratrici la corrente dell'emigrazione è condiviso da tutti gl'italiani che ragionano e desiderano conservate alla patria quelle operanti forze, che oggi si sparpagliano con inadeguato beneficio fuori dei confini del Regno.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO — ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'evolution actuelle du Socialisme en France di L. Garriguet – Parigi 1913 – Bloud et C. ed.

In questo momento secondo l'A., il socialismo francese sta operando una trasformazione profonda: sta rompendo la sua organizzazione, spezzando i suoi quadri, scuotendo la tutela dei suoi rappresentanti politici e sostituendo alle antiche idee e all'antico tattico del partito nuove idee e nuovo programma di azione. Sotto il nome di Sindacalismo rivoluzionario si è sviluppato in Francia un movimento giovane, audace, forte e turbolento, che ogni giorno assume importanza più notevole e atteggiamento più inquietante. In lotta col Socialismo ortodosso, con l'anarchismo classico e col Conservatorismo sconosciuto, ha trionfato della loro comune opposizione e ha visto aggregare alle sue file parecchi di coloro che in origine l'avevano combattuto. Il sindacalismo, nato in Francia, non ha tardato ad attecchire in paesi vicini, soprattutto in quelli nei quali la vita industriale è più intensa.

In questo volume l'A. descrive la genesi, il progresso, le aspirazioni, le idee direttrici, le violenze (scioperi, boicottaggio, *sabotage*, etc.), i pericoli e le varie tendenze di questo sindacalismo (sindacalismo riformista, cooperativo e mutualista, sindacalismo giallo).

Il Garriguet, con questo studio di grande attualità e di generale interesse, ha portato un serio contributo alla storia contemporanea e alla scienze politiche con esattezza e precisione ha chiarito uno dei fenomeni più importanti della complessa fenomenologia sociologica moderna.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

R.D. col quale viene approvato l'annesso regolamento della collezione elmintologica centrale italiana.

R.D. col quale viene approvata la convenzione con la società anonima per la ferrovia Novara-Seregno per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione a vapore da Cairate Lonate Ceppino al confine svizzero.

Movimento della popolazione nel 1911.

Disposizioni nei personali dipendenti. dal Min.dell'Interno e della P.I. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

***

R. ESERCITO — Il bollettino militare reca:

Corpo di Stato maggiore.

De Gennaro cav. Francesco, colonnello capo di stato maggiore X corpo d'armata esonerato dalla controindicata carica ed è nominato capo di stato maggiore X corpo armata.

Diaz cav. Armando, colonnello comandante 93 fanteria trasferito nel corpo di stato maggiore e nominato capo ufficio comando corpo stato maggiore.

Rocca cav. Francesco, tenente colonnello capo di stato maggiore divisione territoriale Genova trasferito comando XI corpo armata.

Merzlyak cav. Edoardo, maggiore addetto comando stato maggiore nominato capo di stato maggiore divisione territoriale Genova.

Tironi Carlo, capitano addetto comando corpo stato maggiore comandato Ministero colonie.

Garibaldi Farina Giuseppe id. id. divisione territoriale Livorno trasferito comando divisione territoriale Roma.

Arma RR. Carabinieri.

Levreto cav. Gio. Battista, capitano R. Corpo di truppe coloniali della Somalia italiana a disposizione Ministero affari esteri) destinato compagnia Sondrio, legione Milano.

Rossi Cesare, capitano legione Torino collocato a disposizione Ministero marina.

Ivaldi Ugo, tenente legione Milano trasferito a disposizione legione Napoli e comandato corpo occupazione Tripolitania.

Fagioli Fortunato, id. id. Palermo Id. tenenza Catania, legione Palermo

Cozza Raffaele, id. id. Bologna, Id. id. Cento, id. Bologna.

Vincenti Arturo, id. id. Bologna. Id. id. Ferrara id. Bologna.

Chiezuzzi Davide, id. id. Palermo Id. id. Toscanella, id. Roma.

Corda Pietro, id. id. Roma e Milotti Francesco, id. id. Firenze trasferiti a disposizione legione Napoli e comandati corpo occupazione Tripolitania.

Fanteria

Caputo cav. Eugenio, colonnello di stato maggiore direttore in 2° Istituto geografico militare esonerato dalla carica controindicata, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante 92 fanteria.

De Dominicis cav. Antonio ten. col. 85° trasferito 34° fanteria.

Susanna Eugenio, capitano 81 id comandanto comando corpo di stato maggiore.

Maravigna Pietro, id. 33° id. Id. scuola militare (insegnante titolare militare).

Ceriana Giuseppe, id. personale governo stabilimenti militari di pena. Trasferito 37 fanteria e comandato comando divisione territoriale Alessandria.

Fornaro Domenico, id. 55 fanteria. Id. personale governo stabilimenti militari.

Gervasio Francesco. id. 22 id. Id. 20° fanteria.

Belly Vittorio. id. 80° id. Id. 91° id.

Carganico Rizzardo, id. 22° Id. 78° id.

Franchini Giuseppe, tenente 35° id. id. 7° alpini.

Cammarota Nicola, id. 6° id. id. 32° fanteria.

Federici Pietro, sottotenente 2° alpini. Id. 7° alpini.

Bertocci Paras id. 6° id. Id. 69° fanteria

Lastella Alfredo. id. 8° bersaglieri.Id. 11 bersaglieri

Leoncini Publio, maestro d'arme 35° fanteria. Nominato sottotenente di fanteria in servizio attivo permanente.

I sottoindicati sergenti maggiori nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base alla legge 27 giugn 1912, *n.* 699.

Montesano Raffaele, 6° bersaglieri destinato 10° bersaglieri.

Longo Raimondo, 23° fant. id. 23° fant.

Farella Filippo 30° id. id. 58° id.

Ferrari Otello 3° alpini id. 7° alp.

Milazzo Gaetano 84° fant. id. 46° fant.

Bertolini Riccardo 35° id. id. 1° id.

Morabito Pasquale, 48° id. id. 34° id.

Marletto Federico 23° id. id. 19° id.

Colangelo Umberto R. Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea (7° battaglione) id. 46° id.

Cavalleria.

Traxler Arturo, cap. in aspettitva per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1° dicembre 1912.

Traxler Arturo, id. id. per riduzione di quadri, a Firenze richiamato in serv zio dal 1° dicembre 1912 al reggimento Genova cavalleria.

Della Chiesa di Cervignasco e Trivero Paolo id. id. per motivi da famiglia trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 dicembre 1912.

Simonetti Bevilacqua nob. Di Cingoli cav. Alessandro, cap. reggimento cavalleggeri di Alessandria promosso magg. con anzianità 31 dicembre 1912 destinato al regg. cavalleggeri Caserta.

Ramognini Luigi cap. regg. cavallegg. Guide trasferito regg. lanciari Vitt. Em. II.

Salino Pietro, tenente id. id. per sette mesi a Novara trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 dicembre 1912.

Baltino Pietro id. id. per riduzione di quadri a Novara richiamato in servizio dal 19 dicembre 1912 al regg. cavalleggeri di Caserta.

Colongo Ottavio, id. id. per motivi di famiglia l'aspettativa è prorogata di sei mesi.

Scandone Salvatore, ten. in aspettativa per infermità l'aspettativa è prorogata di sei mesi, dal 2 novembre 1912.

Artiglieria

Arnaldi nob. conte palatino cav. Antonio, col. comandante scuola artiglieria da fortezza, collocato in posiz. ausiliaria per ragione di età.

Sacchi cav. Alfredo, col. comandante 5° artigl. fortezza (costa e fortezza), esonerato dalla carica e nominato comandante scuola centrale artigl. fortezza.

Ricci cav. Giuliano, ten. col. a disposizione Min. Guerra, cessa di essere a dispos. ed è trasferito al 5° artigl. fortezza (costa e fortezza).

Tasso cav. Vittorio, magg. 20° artigl. campagna, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età.

Bal cav. Pasquale, magg. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Milano, richiamato in servizio dal 29 agosto 1912 e destinato 10° artiglieria fortezza (assedio).

Zuccaro Publio, cap. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Lecco, richiamato in servizio dal 24 set mbre 1912.

Tissi Antonio, cap. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Belluno, richiamato in servizio dal 27 ottobre 1912 e destinato I artigl montagna.

Merletti Federico, cap. in aspettativa per infermità temporanea ha l'aspettativa prorogata di 6 mesi dal 3 dicembre 1912.

Morelli nob. Sesto, cap. 19° artigl. campagna, comandato comando corpo stato maggiore

Cacace Catello, ten. in asp. a Napoli per infermità non prov. da servizio, richiamato in servizio dal 14 nov. 1912 del 6° artigl. fortezza, collocato con pari data in aspett. per riduzione di quadri.

Crisci Romilio, ten. in aspettativa a Chieti, id. id. dal 27 ottobre 1912 e destinato 6° artigl. campagna.

Sgobba Bernardino, ten. regg. artigl. a cavallo, avendo sostenuto con successo il corso di studi della scuola di applicazione di artigl. e genio, la sua anzianità è portata a' 24 aprile 1912.

Berardi Floro, ten. in aspettativa a Casaleone (Verona), richiamato dal 17 settembre 1912 e destinato artiglieria campagna.

Monneret de Villard Giovanni, ten. 2° artiglieria campagna, comandato scuola applicazione artiglieria e genio.

Riva Pio, sottoten. 2° id. id. id.

Venturi Leopoldo, id. 3° id. fortezza (costa e fortezza). id. id.

Rossi Orfeo, id. 7° id. campagna., trasferito 14° artiglieria campagna.

Peruzzi Nestore, sottoten. 2° artiglieria fortezza, promosso ten. continuando nell'attuale destinazione.

Scrugli Francesco, id. 14° id. campagna, id. id.

Genio.

Scrughi Vincenzo, cap. ufficio fortificazioni e sotto direzione genio Messina, trasferito 3° genio.

Prestamburgo Mario, id. 3° genio, id. ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.

Tandoja Onofrio, ten. 2° genio, avendo sostenuto con successo il corso di studi della scuola di applicazione d'artiglieria e genio la sua anzianità è portata al 24 aprile 1912.

Personale permanente dei distretti.

Somma cav. Enrico, magg. distretto Barletta, trasferito distretto Palermo.

Agosti Adolfo, cap. id. Modena, id. id. Ivrea.

Corpo sanitario militare

Schicorni cav. Carlo, colon. medico direttore sanità III corpo d'armata collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età.

D'Angelantonio cav. Ettore, colon. medico direttore ospedale Ancona nominato direttore sanità militare III corpo armata.

Pressacco cav. Pasquale, ten. colon. medico direttore ospedale Perugia promosso colonnello medico e nominato direttore ospedale Ancona.

Zepponi Napoleone, ten. medico 66° fanteria trasferito 36° fanteria.

Tedeschi Giacomo, id. 19 id. infermeria presidaria Monteleone.

Ferrandi Romillo id ospedale Bari id ospedale Milano.

Corpo di commissariato militare

Maturi Antonio ten. 85° fanteria (comandato corso speciale commissariato scuola guerra) cessa di essere comandato.

Fabris Augusto ten. di sussistenza in aspettativa l'aspettativa prorogata a sua domanda, di un anno.

Plata Ernesto direzione commissariato XII corpo armata

Plati Consalvo id XII id

Angiolini Cesare, panificio Treviso.

Roveretti Emilio, direzione commissariato VI corpo armata (stabilimento Casaralta).

Corpo contabile militare

Dellsani Riccardo ten. contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego a Torino, richiamato in servizio dal 18 gennaio 1913, con riserva di anzianità.

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia

Sommario:

Parte ufficiale: Errata corrige – Avvertenze – Decreto ministeriale che bandisce in concorso a 9 posti di chierico nella reale basilica palatina di San Nicola di Bari (1ª pubblicazione) – Decreto ministeriale che bandisce un esame pel passaggio degli aggiunti di cancelleria e segreteria della 2ª alla 1ª classe – Graduatoria generale: Avvertenze per variazioni. Magistratura –Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Magistratura.

Federici comm. Emilio, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo.

Sorrentino comm. Andrea, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo.

Solimene comm. Oreste, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo.

De Carolì cav. Giovanni, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo.

Tognoli cav. Nicomede, consigliere della Corte di cassazione di Firenze, è collocato a riposo.

Boscero comm. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo.

Agostini d'Aquino Mario, giudice del tribunale di Nicastro, è collocato a riposo.

Di Citerna Antonio, giudice del tribunale di Grosseto, è collocato a riposo.

Raho-Valentini cav. Vincenzo, consigliere della sezione presso il tribunale di Bari, è collocato in capettativa.

Vocaturo cav. Gaetano, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli, in funzioni di presidente di Corte d'assise del circolo di Cassino, è collocato a riposo.

Napoli cav. Saverio, presidente di sezione della Corte di appello in Potenza è collocato a riposo.

Monfredi de Manthoni cav. Cesare, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è trattenuto a Roma.

De Gregorio cav. Alfredo, avvocato generale presso la Corte d'appello di Trani, è nominato consigliere del la Corte di cassazione di Roma.

De Marchi cav. Marco, consigliere della Corte di appello di Milano, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Santoro cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Gatti cav. Achille, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Manferoce cav. Donato, consigliere delle Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Cimorelli cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Napoli.

Casoli comm. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Torino, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Perroni cav. Luca, cons. della Corte d'appello di Genova, è nominato cons. della Corte di cassazione di Roma.

Grunelli cav. Alfonso, cons. della Corte di appello di Ancona, in aspettativa, continua nella detta aspettativa.

Timpanelli cav. Giuseppe consigl. della Corte di appello di Catanzaro, in aspettativa è confermato

Caristo cav. Antonio, pres. del tribunale di Lanusei, in aspettativa continua nella detta aspettativa.

Pansini cav. Giuseppe, pres. del trib. di Taranto è confermato nell'aspettativa stessa.

Angeloni cav. Francesco, pres. del trib. di Romano in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa.

Polito De Rosa cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro in aspettativa, è confermato nell aspettativa stessa.

Cattaneo cav. Giuseppe, giud. del tribunale di Padova, è nominato cons. della Corte di appello di Ancona,

Cerelli Vittori cav. Antonio, giud. del trib. di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trani.

Gottardi cav. Ermenegildo giud. del trib. di Casale, è nominato proc. del Re presso il ..ib. civile e penale di Legnago.

Pelosi cav. Evandro, giud. del trib. di Sondrio è nominato procuratore del Re presso il trib. di Bonzolo.

Forte cav. Antonio, sostituto procuratore del Re presso il trib. civile e pen. di Catanzaro, è temporaneamente applicato alla regia procura del trib. di Nicastro.

Galone cav. Eugenio, giud. del trib. di Genova, è nominato proc. del Re, presso il trib. di Caltalgirone.

Renzo Sabino, giud. del trib. di Lucera, è collocato a riposo.

De Focatiis Antonio, giud. del trib. di Catania, è collocato a riposo.

Fantini cav. Ferdinando, giud. del trib. di Cassino, è collocato a riposo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, (ore 16.30)* — Nella seduta del Consiglio dell'Associazione fra commercianti, esercenti e industriali di Milano, presieduta dal comm. Ettore Ruscsoni, il bar. Cantoni e l'avv. R. Pozzi illustrarono i loro progetti concernenti l'iniziativa assunta dall'Associazione Cotoniera per quanto riflette la smobilizzazione dei crediti commerciali. Il Consiglio, udita l'esauriente e chiara esposizione dei relatori, e dopo ampia discussione, con unanime voto di plauso deliberava di appoggiare la pratica e geniale iniziativa propugnata dalla Cotoniera, sottoponendo all'uopo i progetti Cantoni-Pozzi all'attento esame della Federazione Consorziale e Industriale italiana, degli Istituti di Credito e dei Ministri competenti.

Infine, su proposta del consigliere cav. Giongo, si deliberava di proporre al Ministero delle Poste e dei Telegrafi l'introduzione in Italia – sull'esempio del Belgio – della vendita dei francobolli preventivamente annullati, a risparmio di tempo e di spese nel caso di forti spedizioni (cataloghi, opuscoli ecc.).

Spezia, 1 — La maggioranza del Consiglio comunale, dopo aver accettate le dimissioni del Sindaco cav. Domenico Giacchino e della Giunta, ha provveduto in una riunione tenuta ieri sera alla nomina della nuova Amministrazione, che, all'furori di uno o due nomi, è riuscita identica alla dimissionaria. A Sindaco, come si prevedeva, è stato eletto all'unanimità il dott. Luigi Sindico. Durante la seduta la folla adunata sulla piazza fece dimostrazioni clamorose pro e contro l'Amministrazione popolare. Nessun spiacevole incidente si ebbe però a lamentare.

Padova, 1. — Questa sera nell'ex-palazzo Papadopoli, ora Dolfin, ha avuto luogo un gran ballo offerto dalla contessa Dolores Dolfin-Boldu, nata nob. Branca.

Italia Meridionale

Napoli, 1 ore 15 — Stanotte tal Vincenzo Di Gennaro giovane prepotente e di pessima condotta, si presentava all'abitazione di un suo fratello prete, don Giuseppe di Gennaro, di anni 26, ebdomadario della Collegiata di San Giovanni Maggiore, chiedendo di entrare. Il sacerdote, bene immaginando che il fratello giovava avere cattive intenzioni, si oppose. Allora ilgiovinastro tratta una rivoltella, sparò tre colpi contro il prete ferendolo mortalmente. Il poveretto spirò appena giunto all'ospedale. Il fratricida è latitante. Nella giornata di ieri egli si era recato alla casa del fratello sacerdote e, non trovandolo in casa, aveva cercato i mezzi di uscire dritto credendo di fare del danaro. Due sorelle accorse al rumore, vollero opporsi e furono dal mafrago brutalmente percosse.

— Stamane nel palazzo Tarsia, col concorso delle Autorità, di spiccate notabilità cittadine e di numerosi invitati, ebbe luogo l'inaugurazione della seconda esposizione nazionale di Belle Arti, promossa dal Comitato nazionale degli artisti giovani.

Contemporaneamente nei magnifici saloni dei magazzini Mele ebbe luogo l'inaugurazione della Mostra temporanea d'Arte.

Tutte due le Esposizioni sono splendidamente riuscite.

Neile Isole

Sassari, 1 — Uno stranissimo fenomeno, al quale non si è ritenuti a dare una spiegazione si è verificato la scorsa notte nei dintorni della città. Nelle vicine campagne in una periferia di una diecina di chilometri, si udirono frequenti e prolungati boati. Grandissimo fu lo spavento degli abitanti, che uscirono dalle case commentando l'avvenimento. I boati furono uditi anche a Sassari, dove molti credettero allo scoppio di una mina.

Provincia Romana

Soriano nel Cimino, 1 — Dopo una amministrazione di due anni il Sindaco Trolli ha rassegnato le sue dimissioni che vennero ieri all'unanimità accettate.

Le autorità locali avevano prese misure di P.S. poichè si minacciava una dimostrazione contro il Trolli cietto con 5 voti comprese il proprio e 4 contrari, e contro il quale erano già avvenunte clamorose ostilità. Ma nul la avvenne.

Il Consiglio comunale è addivenuto poi alla elezione della nuova giunta che è così costituita: Micci Alessandro — Fanti Augusto — Corsi Paolo — Cosma Pennazzi, assessori effettivi — Ronucci Felice — Pennazzi Augusto — assessori supplenti.

Il partito liberale è lieto che il clericaleggiante sig. Trolli abbia finito la sua amministrazione ed il popolo si augura che la Giunta provinciale amministrativa non approverà il consuntivo 1912 nel quale figurano irrego larità ormai ben conosciute.

Capraroia, 1 - Il maresciallodei carabinieri Luigi Migliori, qui in licenza straordinaria, ieri sera, appena tornato dalla caccia si mise a pulire il fucile da lui creduto scarico. Ad un tratto l'arma esplose e il protiettile andò a colpire in pieno petto una piccola figlia del Migliori, a nome Maria di anni quattro. L'infelice creaturina dopo qualche ora di atroci spasimi spirava.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che entreranno in comunicazione il 2 febbraio colle stazioni sotto-indicate:

Zieten, Francoisa, Konig Wilhelm III e *Herefordshire*, con Capo Melo e Palmaria — *Adriatic* e *Italia* (Navigazione Generale Italiana), con Capo Sperone e Castiadas — *Canada*, con Castiadas e Sferracavallo — *Sicilia, Admiral* e *Prinz Heinrich*, con Isola Chiesa e Costa Sant'Elmo — *Kleist, Worcestershire* e *Moldavia*, con Forte Spurio e Taranto — *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto — *Schlesvig*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 2 febbraio 1913)—

MERCATO	1909 30 1/2	1910 30 1/2	1911 30 1/2	1912 30 1/2	1913 29 1/2	1913 1 2
Parigi	23,50	27,62	25,62	27,60	28,80	27,50
Berlino	29,10	25,31	25,46	24,85	25,80	25,40
Vienna	26,50	25,—	25,75	27,—	27,—	27,—
Budapest	28,—	22,08	23,48	23,04	23,70	23,80
Londra	25,10	29,07	30,95	30,80	21,25	21,25
New-York	20,60	18,47	18,38	17,38	18,77	18,80
Chicago	20,50	17,36	17,49	16,07	17,62	17,66
Odessa	—	—	18,08	—,—	16,44	17,86
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi pel frumento sui principali mercati esteri continuarono a segnare oscillazioni in rialzo ed in ribasso poco notevoli dapperttuto.

Il frumento disponibile in Europa alla data 27 gennaio ascendeva, compree le quantità viaggianti, ad ettolitri 25.244.50 contro 24.142.500 del decorso anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per l'esportazione, il 25 gennaio oltrepassavano i 31 milioni 900 mila ettolitri, mentre nel passato anno allo stesso tempo superavano di poco i 29 milioni.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 27 gennaio si calcolava a 4,104,000 *quarters* (ettolitri 11,901,600) di cui 2 milioni (ettolitri 5.800.000) diretti per l'Inghilterra e 2.104.000 (ettolitri 6.101.600) pel continente; mentre nel passato anno alla stessa data ammontava in complesso a *quarters* 3.494.000 (ettolitri 10.132.600).

Dall'Australia e dagli Stati Uniti d'America continua vistosissima la esportazione del frumento su tutti i principali mercati europei; non così dei grani del Nord-America che vengono offerti molto limitamente.

Dal Canadà scrivono che la stima ufficiale del raccolto del frumento d'inverno è di 24.000.000 di *quarters* contro 25 milioni del passato anno.

India. – Da Calcutta vengono segnalate leggere gelate nelle provincie unite. Nel Pengiab si desidera la pioggia.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono qua e là più o meno animati. La derrata offerta fu sufficiente a soddisfare le richieste, per altro poco numerose. Le quotazioni, invariate, oscillarono fra L. 28.75 e L. 31.00 il quintale pei grani nostrali, ed intorno alle L. 32.25 per quelli esteri.

Consiglio di Stato

IV Sezione - Decisioni del 31 gennaio

Colonnello Testi cav. Battista, comandante del distretto militare di Livorno, contro il **Ministero della Guerra,** per l'annullamento del R. Decreto 20 ottobre 1910, col quale il giovane venisva collocato a riposo ed iscritto nella riserva.

Ricorso rigettato e spese compensate.

Lastra Francesco, contro **Ministero delle Finanze, comune di Acireale e Puglisi Paolo,** per l'annullamento del verbale d'asta 19 luglio 1912, con cui venne aggiudicata l'esattoria comunale di Acireale pel decennio 1913–1922 al sig. Puglisi Paolo.

Dichiarato inammissibile il ricorso: nulla per le spese.

Gilandini Elvezio, contro la **Giunta P. A.,** di Genova per l'annullamento della decisione di essa G. P. A. 28 luglio 1910, relativa alla retrocessione del ricorrente dall'impiego di ufficiale a commesso daziario del comune di Genova.

Irrecevibile il ricorso: nulla per le spese.

Mazzoni cav. Ernesto, contro **Ministero di Grazia e Giustizia e Casilli** notar **Giovinconeo,** per l'annullamento del R. D. 4 maggio 1911 col quale il notaio Casilli venne nominato conservatore e teseriere dello Archivio notarile distrettuale di Campobasso.

Rigettato, con la compensazione delle spese.

Grioco ing. Vincenzo, ispettore delle ferrovie contro il **Ministero dei Lavori Pubblici,** e le **Ferrovie dello Stato** per il riconoscimento del diritto, nel ricorrente, alla promozione ad ispettore principale.

Irricevibile il ricorso.

Comune di Carrigliano Ligure, contro il **Ministero delle Finanze, il Prefetto di Genova e Comuni di Sestri Ponente, S. Giovanni Battista, Barzoli e Pegli** per l'annullamento del Decreto Reale 22 Febbraio 1912 e del decreto prefettizio 8 marzo detto anno, relativi alla costituzione coattiva del consorzio esattoriale di Sestri Ponente.

Disposta la notificazione del ricorso allo Esattore delle imposte pel Consorzio di Sestri Ponente entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente decisione, affinchè esso esattore intervenga, si creda, nella causa, per decidere e concludere come reputerà di sua interesse.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi domenica 2 febbraio, alle 15.30, concerto orchestrale diretto da Oskar Nedbal, col seguente programma:

1. Brahms. — Sinfonia N° 2 in *re magg* – Allegro non troppo – Adagio non troppo – Allegretto grazioso – Allegro con spirito.

2. Korngold. — *Ouverture* a un dramma.

3. *a*) Suk. — Andante moderato e Tempo di Valzer (dalla serenata per archi).

b) Grieg. — Notturno e Danza dei gnomi (dalla suite Briguel).

4. Dvorak. — Carneval — *Ouverture*.

— Prezzi normali. Per il presente concerto è valido il biglietto N° 16 dei libretti a serie.

***

Lirica — *Cosima Wagner* — Silenziosamente ha celebrato il suo 75° compleanno una delle donne più celebri, si potrebbe forse dire la più celebre, tra le donne viventi: la signora Cosima Wagner, la degna figlia di Franz Liszt e moglie di Richard Wagner, la più spiccata personalità internazionale del mondo femminile moderno. Internazionale ella fu già, si può dire, per nascita. Nacque infatti – scrivo il *Secolo XIX* — in Italia da padre ungherese, il Liszt, e da madre francese, la contessa d'Agoult; e quando, pochi anni dopo la sua nascita, i suoi genitori, non uniti in matrimonio legittimo dovettero separarsi, Cosima fu educata a Parigi, in casa della madre di Liszt. Giovanetta ancora, mostrò grande disposizione per la musica; a 16 anni fece la conoscenza di Berlioz e di Wagner egià fino d'allora sembra che il futuro grande maestro di Bayreuth abbia lasciato nell'animo dell'ardente giovanetta una profonda impressione. Liszt venne poi a Berlino con Cosima e con altre sue figlie, e le lasciò in casa della madre diHans von Bulow, affinchè in quella famiglia di musicisti tedeschi godessero una educazione tedesca. Hans von Bulow fu maestro di Cosima, ma ben presto,ne fu anche lo sposo. Durante il loro viaggio di nozze nella Svizzera, Cosima rivide a Zurigo Riccardo Wagner che fece sì due aposi una entusiastica accoglienza dando loro asmichevole ospitalità. Poi Cosima e Bulow si stabilirono a Breibisch, dove nel 1862 s'incontrarono di nuovo con Wagner: ed allora pare che l'interesse della signora Cosima per Wagner cominciasse ad essere qualche cosa più che un interesse esclusivamente artistico. Sempre al fianco di suo marito. Cosima con un'anima, una conigliera per Riccardo Wagner, di cui governava la casa e correggeva anche i progetti artistici. Ma alla fine, Hans von Bulow dovette lottare alquanto, perchè il genio e la madre, fervenli cattolici, acconsentissero ch'ella si facesse protestante: e superato quest'ultimo ostacolo nell'estate del 1869 la signora Cosima diventava compagna per la vita di Riccardo Wagner.

Esposizioni e Congressi

Mostra internazionale e Concorso nazionale di materiale figurativo per la scuola

L'Associazione per la cvoltura artistica nazionale, nel fine di educare gli occhi e la mente dei fanciulli alla bellezza ed all'arte, ha indetta una Mostra internazionale di tavole murali per le scuole e un Concorso nazionale per le tavole murali, copertine di quaderni, ritratti del Re Vittorio Emanuele III ed immagini del Crocifisso ad uso scolastico.

Al concorso potranno soltanto concorrere le case editrici inscritte alle Camere di commercio italiane.

Mostra e concorso avranno luogo dal 6 al 31 maggio prossimo in Castel S. Angelo: gli esemplari presentati dai concorrenti si ricevono fino al 15 aprile e debbono essere indirizzati all'Associazione per la coltura artistica nazionale, fermi alla stazione di Roma.

I nostri editori,che concorreranno senza dubbio numerosi, possono per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Associazione stessa, via della Dogana Vecchia 29, Roma.

Aggiungiamo che oltre ai premi in medaglie d'oro e d'argento, dei Ministeri dell'Istruzione e dell'Agricoltura, gli esemplari vincitori saranno raccomandati alle nostre scuole.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 2 Febbraio 1913 — Purificaz. di M. V.
Leva il sole alle 7.24 – Tramonta alle 5.24
Leva la luna alle 5.14 – Tramonta alle 1.32
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Febbraio 1912 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-13.4	sereno	Nizza	4.6	coperto
Arebur.	3.1	coperto	Zurigo	2.0	id.
Vienna	-7.1	id.	Trieste	11.0	id.
Madrid	7.4	nebbioso	Malta	12.8	1/2 cop.
Parigi	5.0	coperto	Atene	4.8	piovoso

in Italia

CITTA'	Temp. ore 8 p.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	5.9	coperto	l. mosso	5.9	2.8
Torino	1.8	id.	—	0.1	2.4
Milano	1.0	id.	—	1.6	2.3
Venezia	-1.4	sereno	calmo	1.6	3.2
Bologna	0.9	coperto	—	1.5	1.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.2	coperto	l. mosso	6.9	2.0
Firenze	3.8	id.	—	7.2	2.4
Roma	8.0	id.	—	10.5	8.0
Bari	8.6	id.	calmo	9.8	7.2
Napoli	9.8	id.	l. mosso	10.0	8.8
Milelo	—	—	—	—	—
Trieste	5.8	nebbioso	—	12.6	3.1
Palermo	8.0	1/2 cop.	calmo	12.6	7.5
Messina	12.0	coperto	calmo	13.8	11.2
Cagliari	11.0	3/4 cop.	—	17.0	5.0

Probabilità venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo vario all'estremo Sud e isole, nuvoloso altrove con qualche precipitazione.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 767.0. Termometro centigr. massima 12.2 - minima 8.0 — Umidità relativa 78 - assoluta 8.08 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo: coperto

Rebus

NO

3 - d e 20

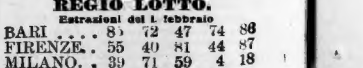
Spiegazione del giuoco precedente
Tra-su-da-men-ti — TRASUDAMENTI

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 29 gennaio 1913
Nati 48 compresi 3 nati-morti
Morti del quali 13 sotto i 7 anni

Nati

N. gli Marcella fu Paolo Milano 2) possidente con Pirro Pignatta Arturo di Nicola Avellino 23 commesso col
Palombino Mazzarin fu Benedetto Agnone 60 possidente con
Patti Carolina fu Giuseppe Roma 69 col Masi
De Lucai Concetta fu Salvatore Casamicciola 62 con Fusiano Ferri Sante fu Giuseppe Roma 20 impiegato ved
De Simoni Fortunato fu Francesco Roma 64 con
Proppei Filippo fu Vincenzo Artena 82 professore col
Cianetti Bartolomeo fu Biagio Montefiore 67 farmacista ved
Aveta Maddalena fu Vincenzo Roma 63 pensionata ved Jannarelli
Cardarelli Giovanni fu Vincenzo S. Gineio 70 cuoco ved
Paschi Ugo di Michele Cure. peli 31 commerciante col
R pani Augusto fu Domenico Roma 65 scalpellino con
Scarpocchi Luisa fu Carlo Roma 80 ved Saldari
Di Cesare Giovanni di Nicola Civita d'Antino 40 commesso col
Viola Giuseppe fu Pietro Spoleto 38 portiere con
Chiesi Teresina fu Giuseppe S. Elia Fiumerapido 20 pittore con Marchini Pasquale fu Giacomo 84 con



Ieri alle ore 18.20 serenamente spegneva nel bacio del Signore

Celeste Barileiti nata Lombardi

Il marito Pietro, e i figli Matilde, Luigi, Giovanni, Antonio, Gabriella, Maria ed i parenti tutti desolati ne danno il triste annunzio.

Una prece.

Valga la presente da partecipazione e si dispensa dalle visite.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 1. febbraio

BARI	80	72	47	74	86
FIRENZE. .	55	40	81	44	87
MILANO. .	39	71	59	4	18
NAPOLI . .	4	61	41	53	2
PALERMO.	24	27	1	72	87
ROMA. . . .	24	64	27	4	7
TORINO . .	14	82	54	14	40
VENEZIA .	67	44	36	83	31

SALI E TABACCHI NELLA LIBIA

II. — Vedi *Popolo Romano* di ieri.

SERVIZIO DI CASSA.

In mancanza di tesorerie, i proventi di monopolio vengono versati nelle casse militari, una parte per pagare il prezzo dei generi acquistati dal monopolio italiano e le spese di spedizioni e trasporto anticipate dal monopolio stesso, il rimanente da versarsi al Tesoro in conto sospeso per utili netti. A tutto giugno 1912 l'importo complessivo di tali versamenti fu di L. 2.230.018.77 delle quali L. 1.063.651.93 spettano all'Amministrazione delle privative nel Regno per costo e spese di generi forniti a prezzo di esportazione, e le rimanenti L. 1.166.361.84 costituiscono l'utile netto disponibile a disposizione del legislatore.

Non appena funzionerà anche in Libia delle Sezioni di Tesoreria, il servizio di cassa sarà, naturalmente, anche pel monopolio disimpegnato dalle medesime. Frattanto la Amministrazione allo scopo di ridurre più che possibile il movimento del danaro presso gli uffici delle privative, ha disposto che siano iniziate le pratiche per ottenere che i rivenditori in Libia possano effettuare, come quelli del Regno, i loro versamenti negli Uffici postali contro ritiro di vaglia di servizio gratuiti da esibirsi agli Uffici suddetti in pagamento dei generi di privativa.

POLIZIA FISCALE E SANZIONI PUNITIVE

L'Amministrazione del Debito Pubblico e della Regia Ottomana provvederanno, come è detto più sopra, a mezzo di appositi agenti al servizio di prevenzione e repressione del contrabbando. Questo era punito, in base alla legislazione turca, con multe proporzionate all'entità dei generi contrabbandati e con la confisca dei generi stessi, nonchè, nei casi più gravi e di recidiva, con pene restrittive della libertà personale.

Quantunque le condizioni della Libia dopo l'occupazione italiana siano già sensibilmente mutate, anche per l'immigrazione di molti italiani, non fu tuttavia ritenuto finora opportuno di sancire nuove disposizioni in materia, tanto più che il contrabbando è stato assai limitato dalla continua vigilanza lungo le coste della Libia, esercitata dalle navi da guerra, e dalla interruzione delle comunicazioni con l'interno.

Una squadra di invigilatori, composta di una parte degli agenti che già appartennero in tale qualità alla suddetta Regia, coadiuvata dalle guardie di finanza, incaricata della sorveglianza sulla coltivazione del tabacco, intorno alle saline e sulle rivendite, nonchè della scoperta del contrabbando; ma per considerazioni di opportunità politica l'azione di detti agenti e dei funzionari del monopolio è stata finora molto blanda, essendosi limitata alla confisca dei generi formanti oggetto del contrabbando ed a qualche provvedimento disciplinare a carico di rivenditori recidivi nel trasgredire alle disposizioni della Direzione del Monopolio.

In seguito però alla effettiva occupazione della nuova colonia ed al conseguente rapido estendersi dell'impresta, occorrerà di stabilire quali provvedimenti ed entro quali limiti convenga di salvaguardare gli interessi della finanza in armonia con quelli d'ordine politico. E sarà questo uno dei compiti più difficili e delicati dell'Amministrazione.

LOCALI.

A Tripoli gli Uffici ed i magazzini del monopolio sono sparsi in tre diversi fabbricati, dei quali il principale, in cui hanno sede gli uffici, la fabbrica ed il deposito-vendita, appartiene all'Amministrazione del «Sour Vakouf» e gli altri, adibiti ad uso di magazzini del sale e dei tabacchi greggi, sono di proprietà privata. A Bengasi, come negli altri centri, i locali pel servizio delle privative sono presi in affitto da privati.

Quanto è stato detto nel breve accenno alla fabbricazione dei tabacchi riguardo ai locali, deve ripetersi per gli altri rami dell'azione esercitata dai tecnici, tanto a Tripoli quanto a Bengasi, insufficienti e poco adatti alle molteplici esigenze del servizio.

La Regia Ottomana aveva disposto per la costruzione in Tripoli di un apposito edificio pei propri servizi; ma sopraggiunta la guerra, il provvedimento non ebbe seguito.

Nel giugno p. p. quando la vita in Tripoli cominciò a prendere un andamento normale, la Direzione dei servizi civili invitò le varie Amministrazioni locali governative a farle proposte concrete per la costruzione degli edifici necessari al regolare svolgimento dei rispettivi servizi. Tali proposte sarebbero però state evidentemente premature per questa Amministrazione, occorrendo prima di conoscere quale assetto ed importanza andranno ad assumere i propri servizi; ed in tal senso fu risposto all'invito della prefata Direzione.

La stessa considerazione è a farsi per Bengasi, dove converrà forse di istituire una direzione autonoma per la Cirenaica, alla dipendenza diretta, come quella di Tripoli, del Ministero.

PERSONALE

Il Debito Pubblico e la Regia Tabacchi dell'Impero Ottomano, avevano in Libia un personale relativamente numeroso e ben pagato, specie nei gradi superiori. L'Amministrazione italiana, avendo rinunciato il servizio dei sali e quello dei tabacchi e procurato di ottenere un maggior rendimento individuale, potè ridurlo notevolmente, limitando il numero degli impiegati ed agenti allo stretto necessario. Essi furono reclutati, in parte dai funzionari della Regia che desiderarono passare alla nuova Amministrazione, ed in parte fra i commercianti privilegiati dalla Turchia, già appartenenti alla Regia stessa ed aventi attitudine a coprire posti di magazziniere, contabile, distributore, ecc. A detti impiegati ed agenti furono assegnate retribuzioni variabili da L. 100 a 300 mensili, senza però alcun impegno formale da parte dell'Amministrazione circa la stabilità delle loro funzioni, le quali non rivestono, per ora, che il carattere di temporanea locazione d'opera. Soltanto della reggenza della Direzione di Tripoli e del servizio d'ispezione sono stati incaricati funzionari di ruolo dell'Amministrazione delle privative.

BILANCIO

Come risulta dal qui unito bilancio economico, la gestione relativa al primo esercizio (dal 1° Novembre 1911 a tutto giugno 1912) ha dato un complesso di rendite di L. 2.330.094,51 e di spese di L. 1.168.539,97, con un utile netto di complessive L. 1.355.575. Riferendosi tali cifre a soli otto mesi, i proventi lordi annui del monopolio della Libia ascenderebbero, in proporzione, a circa tre milioni e mezzo di lire. Questo risultato è stato anzi sorpassato nel primo quadrimestre dell'esercizio in corso, in cui gli introiti lordi ammontarono a L. 1.232.574,37; quindi è facile prevedere che coll'estensione del servizio in seguito alla effettiva occupazione del territorio, il bilancio 1912-13 presenterà un attivo lordo di circa quattro milioni, con un utile netto di due milioni e mezzo.

E' bensì vero che ai suddetti risultati ha contribuito molto la presenza di un forte corpo di occupazione che sarà notevolmente ridotto; ma tale riduzione risulterà forse compensata dalla maggiore estensione delle vendite fra l'elemento indigeno e dall'aumento di popolazione dovuto all'immigrazione in Libia di molti italiani che vi si recheranno per affari od in cerca di lavoro.

Le rendite annue lorde della Regia Ottomana in Libia non ascendevano che a L. it. 1.500.000 e, come già fu accennato, quelle del Debito Pubblico derivanti dal monopolio dei sali a 150.000 circa lire; quindi i proventi delle privative nella nuova colonia sono fin da ora più che raddoppiati.

Eccellenza.

Dalla rapida esposizione dell'opera compiuta appare come questa sia stata fin qui unicamente rivolta alla riattivazione ed estensione dei servizi di monopolio, non senza però che ne fosse curata nel contempo la semplificazione ed il miglioramento. Nè sarebbe stato possibile fare di più nel decorso di un solo anno, date le eccezionali e difficili condizioni nonchè le limitazioni create dallo stato di guerra.

Un vasto campo di studi e di riforme sta davanti all'Amministrazione governativa anche in questo importante ramo di attività nella Libia. I monopoli, che già costituiscono una delle maggiori fonti di entrata, contribuiranno certamente in più larga misura per l'avvenire al bilancio della nuova colonia.

Colla massima osservanza

Il Direttore Generale.
BONDI.

ARMI ED ARMATI

GRAN BRETAGNA

La flotta inglese

(S) **Londra,** 1 — Secondo alcuni dati pubblicati dall'Ammiragliato sono attualmente in costruzione 18 navi corazzate *super-dreadnought* di cui 13 per conto del Governo inglese e cinque per conto di Governi stranieri.

Prima della fine di marzo probabilmente saranno messe in cantiere altre tre corazzate dello stesso tipo, di modo che il totale complessivo di navi in corso di costruzione salirà a ventuna.

Il valore commerciale di queste navi supera il miliardo di fr. e grandissima parte della somma è spesa in salari agli operai occupati nell'Industria navale.

Si prevede che negli anni prossimi l'aumento continuerà, e parecchie ditte hanno già predisposto la costruzione di nuovi scali per l'impostazione lunghi più di mille piedi e larghi in proporzione.

Però fin d'ora si fa sentire una grande scarsità di abili maestranze, un problema questo che offre gravi difficoltà in quasi tutte le industrie inglesi.

FRANCIA

L'istruzione delle reclute di cavalleria

Uno scrittore che per parecchi anni prestò servizio in cavalleria quale ufficiale subalterno pubblica interessanti osservazioni sull'istruzione delle reclute francesi di cavalleria esponendo una situazione che ha parecchi punti di somiglianza con la nostra dopo l'adozione della ferma biennale.

Egli nota anzitutto che delle 16 a 18 reclute assegnate ad ogni squadrone due sole in media hanno il brevetto d'attitudine e due o tre si sono servite del cavallo, ma solo montando a pelo e perciò ignorando l'adattamento e l'uso della sella, tenendo una posizione difettosa, si trovano in condizioni poco migliori dei loro camerati che montano per la prima volta.

I cavalieri con brevetto montano per una buona metà *mediocremente* se non male. Le Società di preparazione militare poco possono fare per rimediare a questo.

I pratici o non pratici, gli uomini debbono essere istruiti in 5 o 6 mesi per essere mobilitabili a marzo.

Vi si è riuscito aumentando la durata delle istruzioni a cavallo a due ore al giorno fino dalle prime settimane, procurando di conciliare per quanto possibile la rapidità dell'addestramento con la salute delle reclute e dei cavalli.

Si fanno fare lunghe passeggiate al passo, si danno le staffe molto presto.

I risultati sono stati sorprendenti: Tuttavia ne deriva un affaticamento grande degli uomini, uno scapito dei cavalli con molti indisponibili e malati. I quadri si annoiano di un lavoro assiduo da ricominciare perennemente.

I cavalli si rifermano quattro o cinque anni prima dei 17 o 18 cui già si arrivava in media con la ferma triennale. I vecchi istruttori diminuiscono.

Col diminuire dei cavalli vecchi cresce la difficoltà dell'istruzione, perchè alle giovani reclute è opportuno assegnare cavalli calmi, bene istruiti.

L'assegnazione di giovani cavalli alle reclute è un danno anche per l'addestramento dei cavalli, che influisce a sua volta sull'istruzione degli uomini.

Da tutto ciò lo scrittore trae la conclusione della necessità del ritorno alla firma di tre anni per la cavalleria; tre anni e non trenta mesi, che costituirebbero bensì un miglioramento dello stato attuale ma sempre un espediente, anzichè un vero rimedio.

L'idea fu già espressa da più oratori durante le recenti discussioni della legge sui quadri di cavalleria in Parlamento e bisogna convenire che in Francia la riforma avrebbe una ragione più forte che da noi nella scarsezza del contingente annuale totale rispetto al forte effettivo di pace che si vuole mantenere per non restare troppo al disotto degli effettivi dell'esercito tedesco.

Col ritorno alla ferma di tre anni si potrebbe assegnare alla cavalleria un contingente minore, una dozzina di reclute invece di 18 per plotone, e la diminuzione andrebbe a vantaggio degli effettivi di fanteria, oltre al rappresentare una migliore scelta di elementi idonei al servizio a cavallo.

Notiziario Sud-Americano

FEDERAZIONE DI SOCIETA' ITALIANE

Dopo lunghi anni di propaganda fatta con patriottico zelo dalla stampa italiana, per iniziativa e sotto gli auspici del R. Console Generale, comm. De Gaetani, si è costituita a termine la federazione delle società di Mutuo Soccorso e Istruzione che in gran numero (oltre 60) esistono nella Capitale della Repubblica Argentina.

La Federazione, retta ed amministrata da un Consiglio di rappresentanti, con duplice funzione legislativa ed esecutiva, rappresenta una potente forza morale ed economica.

Sono circa sessantamila i soci attivi appartenenti ai sodalizi confederati, ed in virtù della legge statutaria che regge la federazione, gli elementi di cui si compone costituiscono un organismo che conferisce alla collettività italiana molto prestigio e certo contribuirà a dare un nuovo impulso alle forze organizzate con intenti civili e patriottici.

L'esempio di Buenos Aires ha esercitato una influenza benefica in tutto il Paese; si che fra breve tutte le organizzazioni operaie italiane nell'Argentina avranno unità di reggimento e di indirizzo.

Il capitale mobiliare e immobiliare che possiedono le trecento e più Società di Mutuo soccorso esistenti nella Repubblica si calcola in parecchi milioni ed i suoi attivi approssimativamente in centoventimila.

LA POPOLAZIONE DI BUONES AYRES

Secondo l'ultimo Bollettino di Statistica Municipale corrispondente al mese di novembre s. la popolazione della città di Buenos Aires era di 1.415.508.

Calcolando l'aumento vegetativo e l'ingente flusso immigratorio avuto nel mese di dicembre (60.000) si può arguire che l'anno 1912 si è chiuso con un milione e mezzo di abitanti.

Così Buenos Aires è, dopo Parigi, per numero di abitanti, la prima città capitale del mondo latino.

CARE E SCUOLE D'AVIAZIONE.

Si avviva sempre più negli Stati del sud-America l'amore e l'interesse per la navigazione aerea.

Ultimamente i fratelli Rapini, italiani, compirono con buon esito un *raid* di andata e ritorno fra Rio Janeiro e Petropoli.

*

Assicurasi che il Governo di Montevideo affiderà all'aviatore francese Marcello Paillette la direzione provvisoria della Scuola di aviazione militare, che poi sarà retta dal sottotenente Attilio Frigerio, il quale ha fatto i suoi studi e la pratica di aviatore in Francia e in Italia.

Il Governo del Perù ha dato all'aviatore peruviano Montero l'incarico d'installare in Lima una Scuola di aviazione.

PER IL MONUMENTO A ARTIGAS.

Gli ultimi giornali montevideani ci danno ampie notizie della cerimonia di posa in quella città dei bozzetti inviati dagli artisti partecipanti al concorso internazionale per un monumento al Gen. Artigas, uno dei principali fattori della nazionalità orientale.

L'esposizione in generale non ha soddisfatto l'aspettazione pubblica.

Dei cinquanta e più bozzetti due soli riscossero il plauso e la lode degli intelligenti: quello presentato da Angelo Zanelli, l'illustre bresciano che si è fatto tanto onore a Roma, e quello del giovane Giovanni Ferrari, nato a Montevideo, ma che ha studiato in Italia ed è figlio del venerando patriota Giovanni Ferrari, uno dei pochi superstiti dei «Mille».

NUOVO GENERE DI TRUFFA.

Il R. Console Generale d'Italia in Rosario di Santa Fè ha segnalato a quella Polizia un nuovo genere di truffa ingegnosamente adoperato da taluni cavalieri d'industria italiani, i quali si presentano a industriali e commercianti, offrendo per una somma che varia dai cento ai duecento pesos (ogni pezzo vale 2.20) diplomi e medaglie dorate di supposte esposizioni industriali internazionali celebrate in Roma ed altre città del Regno.

L'opportuna denunzia del R. Console comm. [illegible] si ha impedito a parecchi di cadere nella trappola, ma giornali di là non dicono che i testofanti siano stati dalla Polizia adunghiati e posti al sicuro.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 1. — Il gran Vinir Mahmud Chefket pascià ha dato una somma di mille lire turche per la difesa nazionale.

L'ex-deputato Ismail, il solo che era ancora in prigione, è stato posto in libertà.

Nelle sfere di Costantinopoli

(S) **Costantinopoli,** 1. — Per iniziativa del Comitato *Unione e Progresso* ha avuto luogo nell'aula magna dell'Università una riunione patriottica per l'organizzazione del Comitato di difesa nazionale.

Vi hanno assistito circa ottocento persone fra le quali vari senatori e le notabilità del partito giovane-turco.

Il principe Sabaheddine e Lutfi Fikri, quantunque invitati, non erano presenti.

Presiedeva il maresciallo Fuad.

Sono stati pronunciati vari discorsi. Il pubblicista musulmano Ayhayeff, originario della Russia ha dichiarato. Abbiamo dinanzi a noi l'Europa e dietro di noi 400 milioni di musulmani in tutto, i quali ci soccorreranno se cadremo e scuoteranno il mondo. (*bouni*)

La riunione ha deciso la formazione di una commissione esecutiva e di varie sottocommissioni incaricate di arruolare volontari (?), di creare ambulanze e di fondare sottocomitati nelle provincie. Esse ha poi approvato una mozione, nella quale constata che le discordie intestine dei turchi sono la sola causa che ha permesso il successo del nemico. Ormai gli ottomani metteranno al servizio della loro patria le loro risorse, la loro intelligenza, la loro vita. Il pensiero degli ottomani non può avere altro obiettivo. La mozione termina col grido di « *Viva il patriottismo! Viva l'Unione!* »

SERBIA

◆ (S) **Belgrado,** 1. La *Stampa* invita il Governo a chiedere alla Bulgaria in cambio del concorso che darà l'esercito serbo ad Adrianopoli e Cialalgia di annuire ad estendere la frontiera serba fino a Salonicco.

Notizie militari

SCARAMUCCIE A CIATALGIA?

(S) **Sofia,** 1 — Il governo non ha ricevuto alcuna informazione relativa alla notizia venuta da Costantinopoli secondo la quale sarebbero avvenute scaramuccie sulla linea di Ciatalgia e a Gallipoli e avrebbero anzi prese proporzioni abbastanza gravi.

Tale notizia deve essere dunque considerata priva di fondamento.

LA RIBELLIONE DI CIATALGIA CONFERMATA

◆ (S) **Sofia,** 1. Si ha da Demotica che il cap. Hakki Alil è arrivato oggi al quartiere generale bulgaro, fuggendo le persecuzioni dei giovani turchi contro i partigiani di Nazim pascià.

Venti soldati turchi hanno pure disertato e sono arrivati a Demotica. Tutti confermano le informazioni relative a conflitti sanguinosi tra ufficiali e soldati turchi sulle linee di Ciatalgia.

(Avevamo ragione di avvertire ieri che la mentalità del Ministero della Guerra di Costantinopoli ai confini fra le truppe turche di Ciatalgia, andava accolta con beneficio d'inventario).

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli,** 1. Relativamente alle voci come se alcune scaramuccie a Ciatalgia e a Gallipoli, il *Tanin* dichiara che sono infondate, come pure la notizia annunziata ieri dell'esplosione dell'*Hamidié*.

Il comandante di Costantinopoli ha ordinato agli ufficiali superiori e subalterni, ai funzionari civili ed ai soldati dell'esercito di Ciatalgia di raggiungere immediatamente i loro posti.

Agli ufficiali dell'esercito dell'est, ancora in disponibilità, è stato concesso un termine di 24 ore per raggiungere i reggimenti.

Gli ufficiali che saranno incontrati nel pomeriggio a Costantinopoli, saranno immediatamente radiati dai quadri dell'esercito.

Il proclama del generalissimo.

(S) **Costantinopoli,** 1. — Il generalissimo Izzet pascià ha diretto a tutti i comandanti dei corpi d'armata un ordine del giorno nel quale annuncia la sua nomina a comandante supremo dell'esercito ed aggiunge:

«Confidando nella forza rappresentata dall'attisimo valore dell'esercito turco, ho accettato quest'alta carica alla quale consacrerò tutta la mia esistenza. Voi sapete che i nostri nemici agiscono contro di noi in modo atroce (!) formulando ingiustissime pretese. L'avvenire della patria e l'onore della nazione sono affidati alle nostre armi.

«La speranza della nazione è che tutti i soldati ed ufficiali conserveranno ogni loro sforzo al compimento, col disprezzo della morte, del loro dovere militare.

«Il destino ci chiama a difendere la patria ed il Governo. Proviamo che siamo degni discendenti dei nostri avi e che il sangue ottomano non ha degenerato. Una nazione che è decisa tutta intera a morire per la sua fede e per la sua patria, trionfa sempre e vive eternamente ».

(S) **Costantinopoli,** 1. — Il generalissimo Izzet pascià è ritornato da Ciatalgia ed ha presieduto una importante consiglio di ufficiali superiori al quale assisteva il Ministro della Guerra.

Questi ha dato ordine alla prefettura del porto di proibire fino a nuove ordine la partenza di navi mercantili ottomane e di fare sbarcare il loro carico.

Il Gran Visir si è recato a far visita all'Ambasciatore di Germania barone di Wangenheim.

Un giornale dice che sono avvenute scaramuccie agli avamposti alle linee di Ciatalgia e che esse hanno avuto una certa importanza.

SERBIA

(S) **Belgrado,** 1 — Il principe ereditario Alessandro arrivato il 27 scorso a Prisrèndi è stato oggetto di un solenne ricevimento.

Alle cerimonie assistevano il Console di Russia e quello di Austria-Ungheria Prochaska, i quali sono stati presentati al Principe dal gen. Jacovcitch.

◆ (S) **Atene,** 1. Mancano sempre notizie ufficiali circa le operazioni in Epiro. Sembra che vi siano davanti a Bizani duelli di artiglieria.

La fanteria greca, dopo gli ultimi assalti e a causa delle intemperie, si ripose e si riorganizza in attesa di un nuovo attacco.

Da parte dei turchi le sortite sono cessate e il tiro dell'artiglieria è più debole.

— Il *Giornale Ufficiale* pubblica il decreto di collocamento a riposo del generale Sapundjakie, che tuttavia in virtù della legge, continuerà a prestar servizio fino alla fine delle ostilità.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia,** 1. Il quartiere generale ha stabilito che gli addetti militari esteri non saranno autorizzati a seguire le operazioni che stanno per svolgersi.

— L'*Utro* e la *Bulgaria* scrivono che Costantinopoli deve essere ormai la meta che bisogna raggiungere e il luogo ove si firmerà il trattato di pace, senza che vi sia bisogno di andare in qualsiasi altra capitale. Essi dichiarano che è indispensabile di dare ai turchi la convinzione definitiva che la Bulgaria potrà ormai esigere da loro ciò che vorrà. I due giornali dichiarano tuttavia che se i turchi, mostrandosi più saggi, vorranno all'ultimo momento fare concessioni, la Bulgaria sarà ancora disposta ad ascoltarli.

— Il *Mir* scrive: Noi non desideriamo affatto di riprendere la guerra; ma poichè vi siamo costretti, la faremo senza mormorare.

Il giornale esprime così il sentimento generale.

◆ (S) **Salonicco,** 1. Per ordine del Governo bulgaro sono stati arrestati oggi nel distretto di Serres più di 200 *Comitadjis* bulgari, che avrebbero preso parte durante la guerra a saccheggi e a massacri.

Fra di essi trovasi il capobanda Dumbalakof, che le autorità bulgare avevano nominato prefetto di Langaza, ma che commise poi gravissimi eccessi.

MONTENEGRO

◆ (S) **Cettigne,** 1. La notizia della denuncia dell'armistizio è stata accolta con gioia non solo dall'esercito, ma da tutto il paese.

Si attendeva con impazienza il momento di riprender le ostilità per poter raggiungere lo scopo che il Montenegro si è proposto.

Nei circoli diplomatici bene informati, prevale l'opinione che le ostilità non ricomincieranno e che la diplomazia europea troverà il mezzo di fare intervenire un accordo fra la Bulgaria e la Turchia per concludere la pace.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTA DI UN TESORO.

Un vignaiuolo di Villers-Mamery (Marne) ha messo testè allo scoperto, nello zappare il suo giardino, un tesoro, composto di diciotto monete d'oro, ottanta monete d'argento e ventidue monete di bronzo, contenute in un vaso di terra.

La Società archeologica della Champagne, al cui esame è stato sottoposto il tesoro, vi ha riconosciuto delle monete dei secoli XV e XVI colle effigie di Carlo VIII (1484) di Luigi XII (1500) di Francesco I° (1515) di Enrico II, di Francesco II, di Carlo IX, di Ferdinando e Isabella, di Spagna, di Giovanna la Pazza e Carlo I di Spagna, di Carlo V, di Filippo II, di Guelderia, cogli scudi di Brabante e di Olanda, di Carlo di Egmont, di Guglielmo di Broukorst, signore di Batembourg colle armi di Wimega, colle effigie di Enrico VIII e di Edoardo VI d'Inghilterra, di Emmanuele e di Giovanni III di Portogallo.

Si crede che questo tesoro fosse sepolto durante le guerre di religione.

Il borgo di Mamery fu infatti il teatro di battaglie anguinose e fu così nel 1565, interamente distrutto.

UN TEATRO GALLO-ROMANO.

Nel fare degli scandigli nel luogo detto Los Alenas (arena) a Chassenon (Cassinomagus) sul limite dei Dipartimenti della Charente e della Haute-Vienne sono state scoperte le ruine di un teatro gallo-romano.

Sono stati già messi allo scoperto due piedritti di muratura, possanti sulle ruine e che portano l'addentellato di una volta ora demolita.

Sono stati raccolti numerosi frammenti interessanti, pietre tagliate, *mattoni* stoviglie.

Gli scavi saranno proseguiti metodicamente.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di ia viare Cartolina Vaglia direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO — ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

---

5 Appendice del POPOLO ROMANO 5

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VEGHI

CAPITOLO II.

— Susatemi, sir Vincenzo, siete stranamente tenace, rispose Baker. — Per caso, vi interesserebbe a questa mona? Oppure siete incaricato di una missione? aggiunse scaltramente.

Consapevole dei raggiri del cliente, il fatto di per se stesso non lo avrebbe stupito. Il modo dritto ed inatteso con cui la domanda venne scoccata fè su colui cui essa rivolgevasi l'effetto di una doccia gelata, e Wallace chiamò a raccolta ogni sua risorsa per guadagnar il tempo in cui riflettere su di una via di azione.

— Mi interesso sempre alla sorte degli infelici, disse.

— Non vi ha dubbio che il vostro nome si riscontra in ogni sottoscrizione filantropica, Sir Vincenzo. osservò seccamente Baker.

— Voi sapete che di me vi potete fidare.

Il baronetto sorrise, e pose a sè stesso la domanda se non fosse il caso di rivelare all'agente il tarlo che gli stava rodendo l'animo.

— Baker, disse — personalmente vi ho sempre trattato da amico, nè ho mancato di generosità in fatto di danaro.

Il detective si morse il labbro; la voglia di sorridere non gli mancava, ma si astenne dal cedervi, e saviamente. Si rizzò, e inchinandosi, proferì brusco:

— Nessuno dei miei clienti si comporta altrimenti, sir Vincenzo. Se l'affare di cui desiderate parlarmi è di natura delicata, potete esser certo che in nessun caso verrò meno alla vostra fiducia. La vostra confidenza andrà a raggiungere quei segreti che rimangono per sempre occulti. Non mi riguardate chè come il depositario di affari privati.

Non è la prima volta che vi giovate dei miei servigi, nè potete nascondermi che in questo caso vi occorrono per uno scopo specifico. Avete viaggiato tutta la notte in automobile, anzichè in ferrovia.

— Una supposizione, fè sir Vincenzo.

— Non supponga nai nessuna cosa, me ne accerto, rispose Baker. Guardate il fango sprazzato sul vostro berretto e sul soprabito; da essi ritraggo le mie brave conclusioni. Avete gli occhi rossi agli angoli, per il vento che nemmeno gli occhialoni da automobilista impediscono di penetrare. Eppoi, sebbene il caffè sia effettivamente a tergo dell'albergo, ciò non toglie che si oda benissimo il rumore di un automobile. Ma intendiamoci, se non ne sono ufficialmente incaricato, la faccenda non mi riguarda affatto. Ho detto il fatto mio in buona notte. Siete soprapensiero, angustiato da qualcosa, e ignorate se il sigaro che state fumando sia un Upman, oppure un sigaro da pochi centesimi. Avete imprudentemente lasciato scorgere il vostro interessamento per un giovane che ha preso il volo dal nido. Perchè codesta fuga vi interesserebbe? Specie poi in modo tanto pelase! Lì sta il *busillis*. Rispondetemi o no, fate pure come meglio vi garba. Sono degno della vostra fiducia? Se sì, ditemi la verità tutta intera, senza sotterfugi di sorta, la verità integrale insomma.

— Avete nessun impegno importante in questi giorni? indagò Wallace di repente.

— Nessuno che i miei subalterni non possano disimpegnare. Cosicchè debbo considerarmi ingaggiato? Badate, non insisto; la vostra fiducia in me deve essere assolutamente spontanea. Il mio treno parte tra mezz'ora. Debbo prenderlo o rimanere?

— Rimanete, disse sir Vincenzo in un tono che non dava più adito a nessun dubbio.

— Quando è così sono ai vostri ordini. Non vi affrettate, e non mi considerate altrimenti che come uno dei fonografi d'affari, dentro i quali dettate le vostre lettere. Pensate, rifiettete bene prima d'incominciare, aggiunse il detective.

E accese rnovamente il sigaro, in muta attesa degli avvenimenti. Sir Vincenzo, irritato e perplesso, prese a camminare su e giù per la stanza. Alfine disse:

— Che cosa diresste se ci facessimo portare una bottiglia di *champagne*?

Baker aderì alla proposta, e Wallace premette il bottone elettrico.

— Una mezza bottiglia di Geogers Goulet 98, disse al cameriere.

L'ordine venne sollecitamente eseguito, la bottiglia sturata, e il vino biondo versato nelle coppe.

— Voglio conoscere i particolari del fatto di iersera, disse sir Vincenzo.

Baker si sistemò comodamente nella seggiola, bevette il vino, accavallò le gambe, e riferì in poche e brevi frasi quanto eragli stato narrato.

— La serata sembrava fatta apposta per una fuga ovidentemente premeditata con grande scaltrezza, e non senza ottimo aiuto dal di fuori. Ma il fuggiasco, oppure uno dei suoi compagni, dovè rimaner ferito, giacchè i secondini hanno scoperto delle traccie di sangue sino al ciglio della strada. Non si sa altro. Nonostante una vigile sorveglianza tanto alla stazione quanto ai diversi abocchi della città, l'evaso è completamente scomparso.

— Può anche darsi sia morto, argomentò con accento di speranza il baronetto.

— Sì, non dico di no; ma non lo credo.

Baker discorrendo, pareva pesare ogni parola.

— Dove supponete si sia nascosto? chiese Wallace.

— Questo non è affar mio, rispose l'altro con asprezza.

— Vedrò che lo diventi, ribattè sir Vincenzo, con improvvisa energia.

— Davvero? O perchè? E' questa la faccenda per la quale mi avete impegnato?

— Per l'appunto, rispose enfaticamente l'industriale.

— Ebbene, ora che ci capiamo, rifiuto di nuocere a quell'individuo, enunciò il detective.

— Nin abbiate tanta fretta. Non desidero affatto nuocergli, lo rassicurò Wallace.

Quale parte mi assegnate dunque nel piccolo dramma stabilito? interrogò torvamente Baker.

Sir Vincenzo non rispose, ma stette gingillandosi con certi ninnoli posati su di una *console*.

— Ieri sera allorchè lasciaste Londra, non potevate cacere a giorno del fatto, opinò pensoso il detective.

— Eppure lo ero, fè Wallace, rintuzzando il fuoco per ridestarne la fiamma.

Baker serrò le labbra, chè era stato lì lì per chiedere al cliente in che modo avesse ottenuto l'informazione.

— Avete mai veduto questo.....questo.... come diavolo si chiama? chiese Wallace, stordito.

— Camborne.

— Se, Camborne. E' mai passato per le vostre mani?

— L'ultimo mio gesto, prima di ritirarmi, disgustato, fu appunto l'arresto di lui, ammise Baker in tono pieno di scoramento.

— Se è lecito, potrei chiedervene il motivo?

— Presi un marrone. Le prove indottive a carico di quest'uomo erano assolutamente schiaccianti, ma egli si dichiarava innocente, ed io la credetti. L'accusa era tutto un tessuto d'infamia, ma non ebbi mezzo di provarlo. Francamente vi confesso che non intendo occuparmi della cattura di questo individuo.

— Baker, avete troppa fretta di giungere alle conclusioni. Vi ho forse parlato di cattura?

L'idea non me ne ha mai attraversato il cervello. Al contrario, voglio rendere un servizio a questo sciagurato giovinotto.

Baker rise sotto i baffi.

— Suo padre era un.....mio ....amico, disse sir Vincenzo.

L'esitazione con cui parlava non sfuggì al poliziotto, il quale subdorò accortamente l'esistenza di un mistero meritevole di indagini.

— Trovate Camborne, e convincetelo a lasciarvi passare. Fate ciò, e vi consegnerò cinquecento sterline.

— E le spese? ritornise Baker.

— A carico mio, s'intende; non ne faccio una questione di denaro, profeti sir Vincent, cavandosi di tasca il cheque-book, e riempendo una cheque per l'ammontare di duecento cinquanta sterline. — Vi bastano per incominciare? chiese.

— E come! esclamò Baker, ripesando la tratta nel portafoglio. — Avete altro da dirmi sir Vincent?

— Non mi pare, rispose Wallace.

— Quand'è così mi metterò subito al lavoro, cnunciò l'agente.

Continua.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI FEBBRAIO

Prima giorno — Domenica 2 Febbraio 1913

I^a Corsa PREMIO TOR FIORENZA. *L.* 1500 - m. 3.000 - *Ore* 14.

(*Siepi – Hunters – Gentlemen Riders*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Sir Rholand	Lintel	g. b. strisce bianco e v.
Magg. E. Varini	Tobio	g. orech. b. e n. h. orl.
Giulio Gatteni	Mosquetaire	g. verde trac. bianc, b.v
Ten. Francesco Amalfi	Guizzolo Izarra	g. e b. cremisi
Ten. F. Bianchetti	Angusa	g. n. trac. bian. b. b.
Vincenzo D'Angelo	Lady Thrush	g. b. orech. r. e b'. b.ble

II^a Corsa PREMIO VICOVARO *L.* 1500 *M.* 3000. *Ore* 14.30

(*Siepi – Chase – A vendere*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
March. G. Marignoli	V. Basquiat	6000 g. nera m. e b. celeste
Scuderia Nomentana	Rugby	3000 g. r. crocc. And. bl. b.
Scuderia Nomentana	Lumnagno	6000 g. paglino b. scarlatto
Sir Rholand	Koran	6000 g. b. a stra. b. e viol.
Nesi Da Zara	Fleury II	3000 g. giallo m. e b. verde
Fratelli Corbella	Neri	6000 g. ros. b. blen p. bian.

III^a Corsa HUNT – CUP *M.* 3.800. *Ore* 15.

(*Steep – Chase – Hunters – Gentlemen riders*)

(libero resto ufficiale)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Sir Rholand	Blue Boy	tracolla viola
Sir Rholand	Lintel	tracolla gialla.
Ten. Severo Vitali	Mequa	tracolla celeste.
Teddy Eram	Mesa	tracolla rossa.
March. de la Gandara	St. Or	tracolla bianca.
March. de la Gandara	Frigga	tracolla rossa.
Giulio Gatteni	Mosquetaire	tracolla verde.
Vincenzo D'Angelo	Grèpon	tracolla rossa.

IV^a Corsa. **PREMIO DELLA SOCIETA' DEGLI STEEPLE-CHASES - L. 3000**

M. 3000. (*Steeple – Chases*) - *Ore* 15.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Scuderia Nomentana	Varco	g. r. croc. S. Andr. bl.
Scuderia Serlina	Marcellus	g. marr. cerch. m. b. r.
Francesco Simonetta	Alpino	g. paglino b. scarlatto
Sir Rholand	Koran	g. b. stria. b. e violetto
Sir Rholand	San Servo	g. b. stria. b. e violetto
Fratelli Corbella	Neni	g. ross. b. bleu palle b.
Fratelli Corbella	Yew	g. ross. b. bleu palle b.
Alberto Chantre	Augerai	g. n. alamari oro b. r.
Ten. Baz. C. Gautier	Gradasso	g. blen croce r. b. rosso

V^a Corsa PREMIO ANIENE *L.* 2000 *M.* 2700. *Ore* 16.

(*Siepi*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Scuderia Nomentana	Danzino	g. r. croc. S. Andr. bl.
Scuderia Nomentana	Medonte	g. r. croc. S. Andr. bl.
Scuderia Serlina	Veneta	g. marr. cerch. m. b. r.
Alberto Chantre	Wagram	g. n.alamari oro b. ross.
Ten. bar. C. Gautier	Glen	g. blen croc. r. b. rosso
Fratelli Corbella	Yew	g. r. b. bleu palle b.an.
Pasquale Perlotti	Palladio	g. verde stanc. oro b. b.

VI^a Corsa PREMIO CATERBO *L.* 1500 *M.* 2100 *Ore* 16.30

(*Hunters – Gentlemen riders*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Ten. Carrelli Palombini	Jaz. della Guerria	g. b. beer. strie. b. r.
Sir Rholand	Stromboli	g. b. stria. b. violetto.
Francesco Simonetta	Spavento	g. paglino b scarlatto
Magg. E. Varini	Tobio	g. cerch. bianc. e b. e.
Ten. Francesco Amalfi	Gonzalo Izarra	g. e. b. cremisi.
Ten. Francesco Amalfi	Guizzolo Izarra	g. e. b. cremisi.
Neni De Zara	Weather Glass	g. gialla m. e b. verde
Ten. Alfredo De Luca	Stix	g. e b. nero.
March. Vittorio Doria	Sch. del Piombo	g. g. croc. Andr. b. b g

TIRO DEL PICCIONE A MONTECARLO

Montecarlo 1. (*Gindre*) Alla gara « Vignanò » *handicap* concorsero 60 tiratori, I signori de Nagy e Reeclari con 13 colpi per 13 il primo a 27 e il secondo a 31 metri divisero i due primi premi; i signori Robont e Gilliani con 12 colpi su 13 rispettivamente a metri 27 ½ e 29, divisero il terzo premio.

Le altre *poule* furono vinte dai tiratori Falz-Fein, de Nagy e Koch.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri il Re ricevette in particolare udienza il comandante White addetto navale degli Stati Uniti, il quale, in nome del segretario di Stato per la Marina, Meyer, consegnò al Sovrano una copia dell'ultimo rapporto che il segretario stesso fece al Presidente degli Stati Uniti sulla marina del Nord America, e un *album* contenente le fotografie di tutte le navi che presero parte alla recente rivista di New York, nonchè istantanee di esercizi di tiro, manovre, *sports* della flotta americana.

— Sua Maestà la Regina Elena, ieri ricevette in particolare udienza il barone e la baronessa De Flöckher. Il barone De Flöckher, consigliere di Legazione di S. M. l'Imperatore di Germania è autore di importanti articoli sulla guerra italo-turca.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in particolari udienze: monsig. Domenico Jaquer, Arcivescovo titolare di Salamina; il comm. Paolo Perlotti, presidente generale della *Società della Gioventù Cattolica italiana*, con la famiglia; il colonnello Guido Reponed. comandante della Guardia Svizzera Pontificia, con la consorte.

— Sua Santità ha poi ricevuto pure in private udienze altre distinte persone.

S. Em. il Card. Merry del Val ha ricevuto il nuovo Ambasciatore di Spagna, Calbeton, col quale ebbe una lunga conferenza. Si afferma essere imminente la nomina del nuovo Nunzio a Madrid.

— Un nipaccio di questa notte da Vienna dice che lo stato del Card. Nagl continua ad essere inquietante.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Nella seduta del 31 gennaio, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

VITERBO – Svincolo di cauzione – Appr.
ORIOLO – Taglio di faggi – Appr.
ARCIO – Vendita area per costruzione di forni – Appr.
VICOVARO – T. F. Rinchi Norcrimi – Accoglie in parte.
SERRONE – Domanda Rocchi per una strada – Appr.
ARSOLI – Compenso per la scuola serale – Appr.
CARBOGNANO – Modificazione tariffa tasse bestiame – App.
PALVATERRA – Collocamento a riposo della Levatrice – App.
FUMONE – Mutuo di L. 148,000 – Appr.
GROTTE CASTRO – Sussidio copri marini – Appr.
ISCHIA – Vendita di area Comunale – Autorizza.
MONTEROBERTO – Transazione Rossi – Appr.
NEPI – Acquisto macchina da scrivere – Appr.
PALIANO – Servizio automobilistico – Appr.
PIANSANO – Regolamento impiegati – Appr.
S. ORESTE – Esattore – Parere favorevole.
SUBLACO – Accettazione mutuo di L. 66,400 – Appr.
CAPRANICA PRENESTINA – Contratto Esattoriale – Parere favorevole.
CERRANO – Contratto Esattoriale – Parere favorevole.
CIVITELLA S PAOLO – Contratto Esattoriale – Parere fav.
FARBRICA – Canzone esattoriale – Parere favorevole.
MAZZANO – Canzone esattoriale – Parere favorevole.
SORIANO – Contratto Esattoriale – Parere favorevole.

S. P. Q. R. — Il consigliere comunale Trompeo insieme ai colleghi comm. Orlando, dott. Musanti, principe Del Drago, ha presentato al Sindaco un'interrogazione per sapere « a quale punto si trovano gli atti legali iniziati dal Comune per ottenere una buona volta la ricongiunga dei terreni della via Flaminia, allo scopo di eseguirvi la grande pubblica passeggiata per la quale furono espropriati, e per porre le opere di sistemazione e di difesa del Pincio, che minacciano rovina.

Il consigliere Attilio Susi ha presentato un'interrogazione per reclamare miglioramenti economici in favore delle guardie municipali.

Vita mondana. — Ieri sera nel gran salone del *Savoy-Hôtel* la marchesa Fausta Cappelli ha riunito ad una *soirée intime* un eletto stuolo di dame e di cavalieri. L'intelligentissima dama predilige le piccole riunioni di persone geniali, colte e simpatiche, e quella di ieresa non poteva riuscire più signorilmente cordiale.

Il maestro Tosti al piano-forte trascinò alle danze lo stuolo scalpitante della gioventù.

Non fareno l'elenco dei nomi: la famiglia Colosimo rappresentava il Governo; erano diplomatici stranieri, qualche senatore, ufficiali di marina, fra cui dei reduci dei Dardanelli, guardie nobili di S.S., qualche erudito patrizio... e qualche giornalista. Così dalle discussioni di politica si passò alla musica e poi al... *two-step*.

— Ieri alle 17 nelle superbe sale di donna Bice Marotti-Pedotti ha avuto luogo il battesimo di una bambina del primogenito della dama gentile. Celebrò la cerimonia un cappellano di Corte.

Facevano gli onori di casa donna Bice, suo marito e la sua sorella donna Jucca. Donna Bice indossava una bellissima *toilette* « *gris perle* » e la signorina una nera con trasparenti.

Fra gl'invitati abbiamo veduto S. E. il generale Brusati, S. E. il gen. Spingardi, con la figlia; il sen. Annaratone, con la signora e la figlia, varie altre signore, ecc.

Agli invitati fu servito un sontuoso *buffet*.

Onorificenza. — A proposta del Pres. del Consiglio on. Giolitti S. M. il Re ha insignito della commenda della Corona d'Italia l'ingegnere Emilio Costa, direttore tecnico della Società Anglo-romana per l'Illuminazione di Roma.

E' una promozione onorifica meritatissima, giacchè il cav. Costa, gode generali simpatie nel mondo industriale e commerciale di Roma, come gode la massima stima, per il suo valore professionale, nelle maggiori sfere del mondo scientifico e tecnico in materia di elettricità

Il nostri vivi rallegramenti, insieme a quelli di numerosissimi amici.

Camera di Commercio. —*Per gli esportatori.* — Coloro cui interessi di conoscere le disposizioni contenute nella legge 24 agosto 1912 sul Canale di Panama relative alle tasse di pedaggio per il Canale e le agevolazioni doganali negli Stati Uniti del Nord America dipendenti dall'applicazione della legge medesima, possono rivolgersi anche alla locale Camera di Commercio, nei cui uffici è ostensibile la circolare testè diramata in proposito dal Ministero d'Agricoltura.

Raid militare ciclistico. — Ieri ha fatto ritorno in Roma la compagnia ciclisti del 2° bersaglieri dopo un rapido, brillantissimo *raid* attraverso gli Abruzzi.

La compagnia al comando del capitano Bersanesi ha percorso nel primo giorno la strada da Roma a Rieti, pernottando quella di Rieti-Aquila dove ha soggiornato. Nel quarto giorno da Aquila la compagnia si trasferì ad Avezzano e nel quinto da Avezzano a Roma.

Tutte la marce furono molto faticose, per la lunghezza, per i forti dislivelli dovuti superare, per il tempo pessimo e lo stato delle strade coperte spesso da neve.

La strada più cattiva è stata riscontrata quella nella provincia di Roma, da Arsoli in giù.

Gli ufficiali della Compagnia comandata, come si è detto, dal cap. Bernasconi sono il tenente Ruggero e Borgini e il sottotenente Bompiani.

CONFERENZE

Associazione Archeologica Romana. — Come già annunciammo, oggi, alle ore 18, nella sede sociale (via delle Quattro Fontane, 14-16) il prof. Spiridione Lambros, rettore dell'Università di Atene, terrà la conferenza sul tema *Movimento Archeologico attuale nei paesi greci*.

I Fori Imperiali. — Oggi, il prof. Nispi-Landi terrà la II^a conferenza sull'importante tema trattando dei Fori *Romano, Transitorio* e di *Vespasiano* spiegati dinanzi ai rilievi plastici della *Restituito Urbis* Foro Romano a 8" alle ore 15. Dalle feste alla tomba di Saturno dimostrerà come avessero origin ei *Carnevale e le maschere* colle trasformazioni subite fino tempo nostro.

Lettura di versi. — Alle 15.30, nella sede dell'Ass. Archeologica Romana, oggi la poetessa Celia Bertini-Attili terrà una lettura di suoi versi.

CARNEVALE

Al Circolo artistico. — Riuscitissima la festa svoltasi stanotte nei sontuosi locali del *Circolo artistico*, addobbati tutti col consueto buon gusto e con originalità. Sotto la volta del grande salone volavano a schiere libellule dalla testa luminosa inseguite da un grande areoplano.

Le altre sale evano una interessantissima esposizione d'umorismo fine e di satira arguta, materializzati in scenette lumineose futuriste, in quadri di cubisti ecc.

La folla stragrande — troppo forse — degli invitati lo è si diverti fino al mattino. Mentre scriviamo fervono ancora le danze.

Il ballo al Circolo Militare. — Lo splendido salone del Circolo degli Ufficiali di terra e di mare accoglieva iersera una enorme folla di invitati per la grande festa di ballo che costituisce uno dei più notevoli avvenimenti mondani di Roma.

Facevano ampiamente gli onori di casa il gen. Lavagna, v. direttore del Circolo, il col. Monari, il cap. Nappi, il ten. Sisti, il ten. Rosa, ed il cav. Feliciangeli.

Ricordiamo qualche nome: gen. Frugoni, comandante il IX Corpo d'armata, gen. medico di marina sen. Santini, gen. Gozzano e famiglia, il Sindaco Nathan, col. cav. Decio Ferrari, comandante del Collegio Militare, con la figliuola Maria, i colonnelli: Croce, Sogno, Montanari, Fiastri, Pallotta, Franceschi e famiglia, prof. Barone, e figlia Eugenia, ten. col. Alexandre Cautcheff; ten. col.; Della Valle e sig.ra, magg. Gangeff, addetto militare della Legazione della Bulgaria; com. Cardolini, on. Gennaio Libertini, prof. Scalabrini e figlia, ing. Guatelli e fam., nob. Alcide Bragadin e fam., comm. Guglielmo Fiastri e fam., cav. Mousset e sig.ra, ing. Fiorentino, cav. Barberi e figli, cav. Sabatini e fam., conte e contessa Della Noce, avv. cav. Fornaciari, avv. Della Mura, prof. Garagnus, dott. Annarumne, prof. Giani, conte e contessa Baldoni, com. Riccardo Marcelli, cav. Alfredo Cinti, cap. Pontari e sig.ra, cav. Alinei e fam., comm. Invernizzi, bar. e bar.ssa Lombardi, comm. Bòldi e fam, march. Rispoli, comm. Vigliani e fam., avv. Cipolla sig. Jan Francisco Dominguez, avv. Imbriaco e sig.na, dott. George Sobotka, e signora, comm. Greborio e fam., bar. e bar.ssa Guiccardi, contessa Maria Carmela Manfredi, contessa Eva Causchi, M.me Von Rocdiger, nobildonna Lina Oneto dei principi di Sirtori, Lorenzo e figlia, marchesa Tozzi, marchesa di San Gernaro e sorella, signore Bradoglio, Lastricati, Audisio e figlia, Emma Cerreti e figlia Jole, De Rossi e figlia, Bevilacqua e figlia, Brunetti e figlia Dina, De Vito, Caiano e figlia, Vernier e figlia, Petrucci, Emilio Fulchesnier e figlia, le signor Imbriaco, Manfredi, De Vito, Doria, Gagnioli, Mazzetti, Rita Fiesta, Oldcone, Sorgenti, Salvatori, Forneris, Micheletti, Macedonio, m.lle De Roulu-De Vit, miss Pearl Moncrief Joly, De Witt, Brsarud, miss Arickel Seigner, Cardelli, Estella, Masa, Leypold, miss Caddell, Malaspina comm, Callegari e fam.;

Brillantissimo lo stuolo degli ufficiali tra i quali ricordiamo: cap. comm. Citerni, cap. Bottiglieri, cap. Vallina, i ten. dott. Mestica, Sirombo, Era, Sandiford, D'Auria, Grassi, Rampello, Fagioli, Svampa, Seudori.

Alle dame fu offerto un elegante *carnet*. Verso l'una dopo la mezzanotte la solita cena radunò dame e cavalieri nelle sale superiori, che regnò la più grande allegria.

Poi le danze furono ripresse con maggiore slancio e si protrassero fino a tardissima ora.

Il ballo dell'Associaz. Ingegneri dei trasporti e comunicazioni. — Con una brillante festa di ballo, l'Associazione Italiana fra Ingegneri dei trasporti e delle comunicazioni, presieduta dall'on. ing. Ansaldo Ciappi, ha iersera inaugurato la sede sociale nel palazzo Spinola.

Le eleganti sale erano riccamente ornate di fiori e di piante verdi. Facevano gli onori di casa il presidente on. Ciappi, e tutti i componenti il Comitato direttivo.

L'Associazione, che è già forte di ben trecento soci, sparsi in tutte le città d'Italia, ha la sua sede nelle sale attigue a quelle del fiorente Circolo Marchegiano, che iersera ha gentilmente concesso le sue belle sale per le danze. Il presidente on. Ciappi ha pronunziato un discorso d'occasione, boneggiando all'avvenire della novella istituzione, la quale si propone esclusivamente il progresso della scienza e della tecnica nei riguardi dei trasporti e delle comunicazioni. L'on. Ciappi ha concluso con un saluto di gentile omaggio alle numerose e belle signore e signorine intervenute. L'oratore è stato vivamente applaudito.

La presidenza ha, quindi, offerto il rituale *champagne*.

Alle danze, protrattesi fino a tarda ora, hanno partecipato moltissime dame e cavalieri.

Nella sala abbiamo notato le signore Ciappi, Tioni, Benedetti, Ottone, Cecchi, De Benedetti, Barincelli, Savio, Moena, Pesaro, Boldrini, Feriozzi, Vallecchi; le signorine Ermolli, De Benedetti, Cillario, Savio, Ottone, Benedetti; on. Ciappi, generale Ettorre, ing. comm. De Vito, magg. del genio navale, ing. comm. Benedetti, comm. Omboni, ing. comm. Cecchi, comm. Savio, comm. De Benedetti, magg. Franchi, ten. Lancetti, ing. Moena, ing. Agnello, cav. Rimoncini, ing. cav. Soccorsi, avv. Nicolini, dott. Bertacciali, avv. Capponi, ing. Leonesi, ing. Simoni, ing. Vallecchi, ing. Di Veroli, ing. Vandeper, avv. Talocci, ing. Vezzani.

Il *cotillon*, ricchissimo, è stato molto ammirato per l'eleganza dei doni.

A tutti gli invitati è stato offerto un sontuoso *buffet* servito con la consueta precisione dalla ditta Gilli e Bezzola.

Associazione abruzzese. — Oggi, alle 17, avrà luogo l'annunziata festa per i bambini dei soci, con proiezioni cinematografiche e ballo.

Società fra Cacciatori e Impiegati. — Stasera, alle 21,30, nella Sala Fichetti avrà luogo il « Veglionissimo ». E' stata organizzata una grandiosa pesca con ricchi doni.

— Oggi alle ore 14.30 Romolo Ducci illustrerà il Portico di Ottavia e la Chiesa di S. Maria in Portico. Convegno a Piazza Campitelli.

Società fanamiatica A.Gioeli. — Domani, alle 21.30 avrà luogo l'annunziato ballo, alla Sala Pichetti.

Pro educatori « Baccarini » e « Savoia ». — Nei giorni 2, 3 e 4 febbraio alle ore 15 in via Giubbonari 38 avrà luogo una festa di beneficenza a favore degli Educatori « Savoia » e « Baccarini ».

Sono vivamente pregati di intervenire i soci dei due educatori e tutte le altre persone che hanno a cuore le opere filantropiche quali sono appunto gli educatori che hanno indetta questa festa.

Pro rifugio Majetti. — Oggi, all'Hotel del Quirinale, grande *thè* danzante, a beneficio del Rifugio Majetti. La contessa Elena Morozzo della Rocca, instancabile sostenitrice della civile e umanitaria istituzione, ha preparato le cose in modo che quello di oggi sarà uno dei più importanti avvenimenti caritatevoli e mondani.

LA VISTA DEBOLE E DIFETTOSA. — Il comm. Ignazio Neuschuller, specialista di *di ottica oculistica* riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via Aracceli N. 58 Roma.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta Diatesi urica, Artritismo ecc.
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Un tramviere indisciplinato e manesco. — Alle 10 di ieri mattina il tramviere Giovanni Monti, di anni 28, romano, era di servizio in qualità di conducente, sopra una vettura tramviaria della linea n. 6.

All'altezza di via Cavour il Monti verificò un guasto nei freni; avvertì subito l'ispettore di servizio, Felice Paolelli, che a sua volta, chiamò un meccanico della Società per la verifica del guasto.

La vettura fu trovata in condizioni tali da non potere, pel momento, essere ripresa il servizio.

L'ispettore Paolelli ordinò al Monti di recarsi alla Dogana per prendere una vettura di riserva e sostituirla a quella che doveva essere condotta al deposito.

Il Monti si rifiutò di obbedire all'ordine dell'ispettore, adducendo per pretesto che il nuovo carrozzone doveva essere guidato non da lui, ma da un altro tramviere.

Allora l'ispettore lo invitò che lo sospendeva subito dal servizio.

Il Monti quando appresa la punizione inflittagli dal suo superiore, prese il lume della ragione, e, inferocito salì addosso all'ispettore, tempestandolo di pugni.

Il furioso tramviere fu prontamente arrestato dalle guardie subito accorse.

L'ispettore Paolelli andò al Policlinico per farsi medicare le lievi sgraffiature riportate.

Il tramviere Monti, per ordine del vice questore cav. Vescovi, che regge il Commissariato del Viminale, fu rilasciato, poichè le contusioni riportate dall'ispettore furono giudicate guaribili entro i cinque giorni.

Il Monti, per il suo atto di grave insubordinazione sarà sottoposto al Consiglio di disciplina.

I ridi del Tevere. — Il cadavere della donna, ripescato giorni fa nel Tevere presso Fiumicino è stato identificato; si tratta di Emilia Vacca, vedova Serafini, di anni 65, romana, la quale, affetta da malattia incurabile, la sera del 26 novembre u. s. si buttò nel Tevere dal Ponte di Ferro alla Lungara.

Disgrazia ad un cavallerizzo. — Il cavallerizzo Ettore Breeca, di a. 25, abitante in via Po 176, e alle dipendenze del principe Ruffo. Ieri mattina, come al solito, insellato un cavallo, vi montò su, per fare una passeggiata. Nell'uscire dalla scuderia, il cavallo scivolò e cadde, trascinando nella caduta il Breeca.

Trasportato all'ospedale del Policlinico i sanitari riscontrarono al cavallerizzo la frattura della clavicola destra. Guaribile in giorni 30.

Uno scherzo bestiale. — Umberto Cecconi, di a. 5, ab. in via Simeto 20, ieri alle 16, passava per via Tirao, allorchè un ragazzo, che egli dice conoscere solo col cognome Lattanzi, gli lanciò della calce in un occhio. All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Una caduta mortale. — La sera del 29 gennaio u.s. il terraziere Giuseppe Trippanera, di a. 41, mentre guidava un carro nei pressi della Magliana, fuori Porta Portese, accidentalmente cadde in terra. Trasportato nella mattinata del 30, all'ospedale del Policlinico dai vigili i sanitari gli riscontrarono la frattura della colonna cervicale e ferite multiple nella testa, giudicandolo in pericolo di vita. Ieri l'altro alle 23.30 il Trippanera cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresto al Mercato centrale. — Dalle guardie del commissario dell'Esquilino, fu arrestato Pietro Di Stefano di a. 18 ab. in via dei Sabelli 35 perchè sorpreso al mercato centrale mentre trafugava un cesto contenente un pezzo stanghe ed un sotto pancia di cuoio, del valore complessivo di lire 40, di proprietà di Paolo Federici di a. 29 ab. in via Verona 20.

Il tentato suicidio d'una domestica. — Domenica del cav. Orlando, ab. in piazza Ponzo delle Cornacchie, è Giuseppina Mocci, di a. 20, ab. in via Flaminia 44 con l'amante Demetrio Luminati di a. 28. In seguito ad un bisticcio avvenuto nella scorsa notte, fra i due amanti, ieri mattina alle 7 la Mocci tentava suicidarsi, ingiando 3 pastiche di sublimato. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

La solita bicicletta incustodita. — Alle 9.30 di ieri il tipografo Giuseppe Di Salvatore, ab. in via della Scala 76, lasciò momentaneamente incustodita la propria bicicletta nel portone di via del Cardello 29 Gli fu allungata la catena.

Denunziò il furto al commissariato di Ponte.

Ladri fugati da rovesciatrie. — La scorsa notte ignoti ladri tentarono di forzare la porta della pizzicheria in Piazza del Monte di Pietà, n. 20, appartenente ad Angelo Gizzi di a. 45 ab. in via Arenula 70. Il rumore richiamò l'attenzione della guardia notturna, che, uscita sulla piazza esplose in aria cinque colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione della forza pubblica.

I ladri alle denotazioni, fuggirono, lasciando sul posto uno scalpello.

Come si può pagare le cambiali. — Antonio Valeri, cameriere in qualità di sguattero all'Hotel di Russia, doveva pagare tre cambiali, per il complessivo ammontare di L. 720, al sacerdote Ferdinando Delfini, di Fiumignano (Aquila). Questi era venuto a bella posta dagli Abruzzi, per riscuotere il suo credito. Il Valeri gli diede un appuntamento all'osteria dell'alicino, in via degli Otto Cantoni, ma ivi, o quanto meno nella mezzanotte, con un abile stratagemma riuscì ad avere nelle mani le tre cambiali e a dileguarsi, senza metter fuori la croce di un centesimo.

Dopo averlo atteso inutilmente parecchio tempo, il sacerdote Delfini si recò al comm. di Campo Marzio, sporgendo regolare denunzia contro il furbo Valeri Questi incaricò del deferimento Da Bernardi: ha dichiarato che le cambiali furono da lui regolarmente pagate. L'autorità di P. S. ha dato corso alla denunzia del sacerdote Delfini.

Gado per lo scalo. — Giuseppe Staraci di a. 28, ab. in v. dei Marsi 10, cantante di chiesa, ieri, le 20.45 in piazza Malabarba, mentre saliva le scale della chiesa dell'Immacolata caddè, procurandosi la frattura del gomito. Al Policlinico guaribile in 30 g.

Rissa. — In v. Urbana, Guglielmo Pantanella di a. 28, verso le 20 di ieri alla vista di due guardie di P. S. del comm. dei Monti si dava alla fuga, gettando in terra un grosso coltello a lama fissa.

Raggiunto, fu tratto in arresto, presentando al vice delle lesioni fu accompagnato all'osp. di S. Giovanni ove fu giudicato guaribile in 10 giorni. Dalle indagini degli agenti risultò che il Pantanella per motivi di giuoco nel caffè Cataldi in via Cavour 279, venne a questione con un certo Amedeo non meglio identificato, che lo colpì al viso con una stecca da bigliardo.

Preparatori arrestato. — Iersera alle 21 nell'osteria condotta da Alfonso Di Angeli, in v. Porta Fabbrica 2 fuori porta Cavalleggeri, alcuni avventori, dopo aver bevuto molto vino, giuocando anche alla morra, non vollero pagare. Alle giuste pretese dell'oste, i teppisti risposero malamente, e si stava per venire alle mani, quando, improvvisata una pattuglia di guardie del comm. di S. Pancrazio, arrestarono il più energumeno. Egli è Aristodemo Strovigli, di a. 20, carrettiere, ab. in v. S. Maria delle Fornaci 5. E' stato invisto a Regina Coeli.

Disgrazia. — Alle 16 di ieri, il muratore Biagio Bertarelli di a. 45, ab. in v. Campani 56, lavorando per conto dell'impresa Bulla, nel palazzo del Quirinale, si ferì con un martello alla mano destra. All'ospedale di S. Giacomo guaribile in 25 giorni.

Fuochetto. — Iersera alle 21, s'incendiò un materasso di crino nella Società macchine agricole, in v. delle Terme 73, rappresentata in Roma da Carmelo Carpentieri. Accorsi i vigili del Comando, il fuoco fu subito spento. Il danno è insignificante.

Una bastonata. — Il muratore Italo Astori, di a. 23, ab. in v. P.sa Margherita 302, uscendo ieri sera dal teatro Jovinelli, venne a questione con un inserviente del teatro stesso e si buscò una bastonata alla testa. Venne medicato all'osp. di S. Giovanni. Ivo fu dichiarato guaribile entro 12 giorni, salvo complicazioni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nel *Don Carlos*, ieri sera, la Capella, completamente ristabilita, la Garibaldi, il Taccani, lo Stracciari, il Cirino furono assai applauditi, insieme col m. Vitale.

— Oggi unica diurna – fuori abb. e a prezzi popolari – col *Rigoletto*.

Domani ultima del *Don Carlos*.

Martedì alle 16 spettacolo diurno: alle 22.30 «Grande veglione della luce e della bellezza, organizzato dal Sindacato dei Cronisti ».

Giovedì *Isabeau*.

Argentina. — Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari: di giorno *Mattina di sole*, *L'avaro*, *Il maritre di via Pigalle*; di sera *L'Aigrette*.

Domani spettacolo in onore di C. Dondini, con *Il deputato di Bombignac* e *L'avaro*.

Valle. — Nelle due recite d'oggi si ripeterà lo spettacolo dato in onore di Ermete Novelli: *Il burbero benefico*, *Dal teatro al ballo*, *Marsitiamo la suocera*.

— Domani *Durand-Durand*.

Nazionale. — Doppia rappresentazione oggi con *Il conte di Lussemburgo*, e *Gli ultimi di Pompei*.

Quirino. — Si daranno oggi altre due repliche di *Pazzie di carnevale*.

Apollo. — La Compagnia Vannutelli annunzia per oggi due spettacoli: *La principessa dei dollari* in quello diurno: *La vedova allegra*, protagonista Emma Vecla, in quello serale.

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli eccezionali con *Maldacen*.

LA STAGIONE 1913-1914 ALL'ARGENTINA.

La «Drammatica Compagnia di Roma», che avrà a direttori Ignazio Mascalchi e Ugo Parulli, ha completato l'elenco artistico pel 1913-914.

Esso è così composto:

Signore: Severi Elisa, prima attrice assoluta; Scotto Giovanna, prima attrice e prima attrice giovane; Udina Giannina, parti primarie; Strini Antonietta, madre nobile e caratteristica; Bassi Amelia, seconda madre e parti ingenue; Franco Irene, ancora e parti di prima attrice giovane; Onorato Neida, Ninchi Carla, generiche importanti; Raspini Maria, Fausti Fausta, Mascalchi Teresa, Braccini Lola, Berretti Irma, generiche.

Signori: Mascalchi Ignazio, primo attore; Ninchi Annibale, primo attore; Parulli Ugo, primo attore comico e brillante; Spazzo Giovanni, primo caratterista; Illuminati Ivo, primo attore giovine; Parrone Gustavo, generico primario; Bissi Stefano, secondo caratterista; Delfini Carlo, amoroso e primo attore giovane; Onorato Oreste, secondo brillante; Cocco Adelmo, generico importante; Barni Ruggero, amoroso e generico giovane; Strini Giuseppe, generico da parrucca; Bassi Giovanni, generico giovane; Patrioli Giuseppe, generico e segretario di Compagnia; Magnini Enrico, generico e segretario d'Amministrazione Scotto Mario generico e aiuto segretario; Inarocci Augusto, generico e direttore di scena; Nazari Antonio, generico e suggeritore; Scarselli Alfredo, suggeritore; Baldi Augusto, trovarobe - attrezzista; Foldori Attilio, macchinista - capo.

Amministratore - rappresentante Giuseppe Scotto.

La Compagnia svolgerà il repertorio seguente: *Curas ed effetti* di Paolo Ferrari; *Lucifero* di E. A. Butti; *Giulietta e Romeo* di Shakespeare; *Misura per misura* di Shakespeare; *Il frigido* di Dario Nicodemi.

Si danno anche novità e precisamente: *Intorno al lume* di Tomaso Monicelli; *Evviva la vita* di Sudermann; *Guerin Meschino* di Domenico Tumiati; *La vis maestra* di Federico De Roberto; *Il falcone* di Tennyson.

La stagione si inaugurerà sabato 8 corr. con *Curas ed effetti* di Paolo Ferrari.

VEGLIONI

ARGENTINA

Il veglione dei bambini

Splendido successo aveva ieri l'elegante sala dell'*Argentina* pel veglione dei piccoli.

Il teatro era affollato di pubblico scelttissimo, e nei palchi, in platea, si notavano non meno di duecento bambini in maschera ed infiniti altri con le mamme, i papà, le nonne, le zie.....

Alle 16 il m. Pichetti *fece dispcorre* in circolo i primi **ballerini**; e nel centro quattro coppie, graziosissime nel loro costume spagnolo, *attaccarono* l'elettrizzante *tango*. I cavalieri erano Luigi Lenzi, Mario Pichetti, Tino Albini e Bianco Bonsamico; le damine: Maria Luisa Falbo, Bianca Marino, Rosetta Albini e Mary Pichetti. Dopo il *tango* danzarono l'one *step* ed altri **ballotti nuovi fra applausi** calorosi.

Dopo la breve... accademia tersicorea riconvocarono le dame per tutti, mentre il comitato si occupava al difficile compito della premiazione dei fanciulli in costume.

Alle 17 la giuria ha proceduto alla aggiudicazione dei premi come segue:

Sei primi premi:

Bambola offerta da Dante Zanardelli, *Claudius*, Maly Diebel – Camello, dono avv. Murri, *Re di Roma*, Alessio Galati di Riella.

Sette secondi premi:

Coppa in cristallo, *Sento ora di notte*, Camponeschi Marcella – Bisco giocattolo, *Costume Enrico III*, Farinati Uberti – Bambola rossa, *Vivandiera*, Riganti – Aereoplano – *Napoleone*, Castelli Giuseppe.

Bonaparte, dono di Angelo Mazzanti, *Cicciaro*, sig. Celere – Porta libri del conte di S. Marino, *Condottiero greco*, Degli Abbati, – *Elefante* con orologio, *Figlio d'Arabesa*, Scolaro Giorgio – Cane, *Figlio di Rubens*, Scolaro Lina – Castel S. Angelo, bozzettoad olio *Cicciaro*, sig. Celere – Bambola celeste, *Antico soldatano*, Malpieri Giselda – Bambola, dono del prine. di Cassano, *Damina*, sig.na Celere.

Furono assegnati anche i seguenti premi:

Specchio a tre luci, *Cicciaro*, Di Gennaro Mario e Renato – Giocattolo arabbiere, *Costumino olandese*, Evangelisti Augusto – Cinematografo, *Clown*, D'Andrea Marcello – Bambola celeste, *Costumino olandese*, Evangelisti Ottavia, – Ciclista automatico, *Direttorio*, Borelli Renato – Pierrot, *Colonna*, D'Andrea Marcello – Cestino dolci, *Tripoli italiana*, Malpieri – Macchina da cucire *Tripoli italiana*, Malpieri – Bambola celeste, *Costume olandese*, Giorgini Ernenegilda – Treno meccanico, *Costume Federico*, Degli Abbati – Pianoforte, *Cocorda*, Canelliori Francesco – Tramway meccanico, *Pompadour*, sig.na Delgli Abbati – Porcellana artistica, *Bandiera*, Tomini Andreino – Macchina ferroviaria, *Bandiera*, Tomini Anna Maria – Pattino in porcellana, *Serba*, Civinini Giuliana – Macchina ferroviaria, *Torero*, Laura Falbo – Due partafori, *Spoci*, Pergola Maria Pia – Automobile meccanico, *Spoci*, Pergola Marcello – Quattro bambole, *Torero*, Del Bianchi Bianca, – Pastino meccanico, *Grecha*, *Figlio d'Arti Alessandra* – Pastino meccanico,

bellezza erano meritevoli di premio. Tuttavia, fra le bellezze, la giuria assegnò i premi seguenti:

1° anello d'oro con brillanti a Rina Serafini;

2° orologio d'oro con brillantini a Tina d'Amore;

3° orologio a braccialo a Vanda Veronesi;

4° statua di bronzo a Margherita Magnani.

Sul palcoscenico si svolse animatissimo il tiro al *champagne*, e molti furono i fortunati che potettero stappare le ultime bottiglie per solennizzare la vittoria.

— Oggi, nel pomeriggio, dalle 14 alle 18, *festival* diurno.

Stasera, dalle 21.30 in poi grande veglione a notte lunga, pel quale l'impresa ha preparato moltissime graziose sorprese.

La grande festa dei piccoli

I premi dei principini reali.

Il ricordo delle tradizionali feste dei piccoli che ogni carnevale hanno richiamato all'*Adriano* una folla enorme di pubblico, sarà questo anno oscurato dalla festa dei piccoli che l' *Associazione della Stampa*, il *Sindacato dei cronisti* e il *Sindacato dei corrispondenti* hanno organizzato per domani nel pomeriggio.

La grande attrattiva sarà costituita dai premi bellissimi e numerosissimi che verranno assegnati al concorso dei bambini mascherati, e soprattutto dal dono ricchissimo del principe di Piemonte il quale ha inviato una grandiosa *dreadnought* che verrà data come primo premio al vincitore del concorso dei bimbi mascherati.

Si tratta di una riproduzione del *Dante* la famosa nave tolta ai turchi. Nella costruzione ogni più piccolo particolare è stato curato.

Anche le principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna hanno inviato i loro doni bellissimi. *Trecento guaranta* sono finora i premi pervenuti al Comitato e ne sono stati annunziati altrettanti!

Il prezzo del biglietto per questa grande festa costa lire 3 e per i bambini accompagnati lire 1.50.

I palchi di prim'ordine saranno in vendita per lire 20, di secondo per lire 30, di terzo per lire 15.

Il Veglionissimo.

Il Veglionissimo dei corrispondenti al *Teatro Adriano* ha costituito ogni anno la maggiore attrattiva del Carnevale.

Anche domani sera il teatro dei Prati di Castello, trasformato in un meraviglioso *Tempio delle Fortune*, accoglierà il miglior pubblico di Roma. Vi interverranno mascherate in comitiva e isolate e per tutte le migliori vi saranno ricchi premi in danaro e in oggetti d'arte.

La sala sarà sfarzosamente illuminata.

La *Società italiana per la illuminazione Lampade Zeta* si è assunto l'incarico di trasformare il teatro in una vera reggia luminosa.

COSTANZI

Il veglione dei Cronisti.

La festa della luce e della bellezza.

Un grande mistero circonda il veglione di martedì grasso che il Sindacato dei cronisti, assicura, riuscirà il più brillante e il più splendi fra tutti i convegni che hanno allietato il presente carnevale.

La Società anglo-romana ha voluto, con signorile munificenza, concorrere a questo veglione: e già una schiera di operai attende alla trasformazione luminosa del nostro massimo teatro.

Dall'alto della cupola sedici festoni scintillanti discenderanno per l'ampia volta, formando un grande padiglione di fuoco.

Contemporaneamente dal palco reale discenderà un magnifico tappeto ad arabeschi d'oro formato da migliaia di lampadine, mentre dall'alto della galleria dei riflettori elettrici diffonderanno per la sala fasci di luce abbagliante.

Per gli ambulatori e i corridoi verranno collocati fiori luminosi.

Anche l'ingresso del teatro sarà sfarzosamente illuminato da tubi Neon a 3000 volte. Un gigantesco trasformatore elettrico sarà collocato sulla volta del Costanzi.

Il Sindacato dei cronisti desidera che il veglione riesca quanto più è possibile vivace ed animato, e lo scopo sarà facilmente raggiunto per l'intervento delle più belle ed eleganti figure della mondanità romana.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera.

Costanzi. — *Rigoletto* – ore 17.

Argentina. — *Mattina di sole, L'avaro* – ore 17; *L'aigrette* – ore 21.

Valle. — *Il burbero benefico, Dal teatro al ballo - Mariticmo la suocera*, ore 17.30 e 21.

Nazionale. — *Il conte di Lussemburgo* – ore 17; *Gli ulani di Hardenstein*, ore 21.

Quirino. — *Pazzie di carnevale* – ore 17.30 e 21;

Apollo. — *La principessa dei dollari* – ore 17.30. *La vedova allegra* – ore 21.

Adriano. — Festival – ore 14; Veglione a notte lunga – ore 21.30.

Manzoni. — *Frine* – ore 17.30; *Michele Strogoff* – ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 17.30 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17, alle 23.

Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

" GIOCONDA "

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositaria per Roma: Ditta G. ELLI, Via Monserrato, 61.

Bagni semplici e medicati

Docce - Massaggi igienici

sono la vera cura della bellezza

ISTITUTO KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1, Roma

Ultime Notizie

Senato del Regno

Interrogazioni ed interpellanze

L'on. senatore Grassi ha inviato la seguente domanda d'interpellanza alla Presidenza del Senato.

« Il sottoscritto, impressionato da alcuni fatti recenti, desidera interpellare gli on. Ministri dell'Agricoltura e dell'Interno sull'opportunità di affidare alla benemerita Direzione di Sanità del Ministero dell'Interno, che ha reso e rende grandi servigi per la difesa dell'uomo e degli animali domestici dalle malattie diffusive, anche la difesa delle piante coltivate per poter finalmente frenare l'introduzione e la diffusione nel nostro paese di parassiti che producono danni enormi ».

Camera dei deputati

Bilancio dell'entrata

L'on. Rava è stato nominato relatore del bilancio generale dell'entrata dello Stato per l'esercizio 1913-14.

Consiglio di Stato

Con R. D. del 30 gennaio u. s. il senatore conte Adeodato Bonasi, Presidente del Consiglio di Stato, è stato collocato a riposo in seguito a sua domanda, con decorrenza dal 16 corrente.

S. M. il Re ha rivolto a S. E. Bonasi la seguente lettera:

« Eccellenza,

« Ho apposto con vivo rincrescimento la mia firma al Decreto che La esonera, per sua domanda, dalle funzioni di Presidente del Consiglio di Stato, prima del termine prescritto dalle disposizioni di legge.

« All'esercizio dell'alta carica Ella recò il contributo ed il prestigio di elette doti che nella lunga serie di pubblici uffici da Lei tenuti, avevano circondato la sua persona della estimazione di tutti.

« Questi sentimenti da me sinceramente condivisi si ravvivano in questo momento in cui l'Alto Consesso rimane privo della validissima e illuminata sua opera.

« Ricordando con riconoscenza i servizi da Lei resi al paese ho grato esprimerle l'augurio che l'intima soddisfazione del dovere compiuto l'accompagni ancora per lunghi anni.

Roma 30 *gennaio* 1913

Suo affezionatissimo

VITTORIO EMANUELE

Con R. D. del 30 gennaio u. s. il senatore Giacomo Malvano presidente di sezione è stato nominato presidente del Consiglio di Stato in sostituzione del senatore Bonasi, collocato a riposo.

Ordinamento giudiziario

In esecuzione al disposto dell'art. 23 della legge sull'ordinamento giudiziario, specie per la parte riguardante l'istituzione del giudice singolo in prima istanza civile, e per provvedere al necessario coordinamento della nuova legge con quella sul procedimento civile e con le altre leggi delle Stato, il Guardasigilli ha nominato una speciale Commissione, così composta:

Senatore Mortara, Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione di Roma, Presidente;

Senatore Chironi, *Deputati*: Grippo, Pozzi, Venzi, comm. Bonelli, comm. avv. Jachini, avv. Schupfer Carlo, cav. Faggella, presidente del tribunale di Roma.

La Commissione inizierà in questi giorni i suoi lavori.

Un'altra Commissione presieduta dal Sottosegretario di Stato, on. Gallini, si occupa delle *disposizioni transitorie, e regolamentari* per l'esecuzione della legge.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

Su conforme parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Consiglio Comunale di Crecchio (Chieti) e nominato Regio Commissario il sig. rag. Gabriele Cirilli, Ragioniere Capo di Prefettura.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari di Seligmanno (Firenze), Sicignano (Salerno) e Montebello Jonico (Reggio Calabria).

Ministero Esteri

UNA SMENTITA

La *Neue Freie Presse* afferma che l'Italia ha preso l'iniziativa di costituire una commissione consolare internazionale la quale avrà per compito di avviare indagini intorno ai massacri commessi nei territori occupati dagli alleati balcanici. Questa notizia è priva di ogni fondamento.

Ministero Tesoro.

PEL DEBITO VITALIZIO

La Commissione per il riordinamento del Debito Vitalizio dello Stato, presieduta dal Sottosegretario al Tesoro on. Pavia, nella seduta pomeridiana di ieri, ha esaurito l'esame delle modificazioni da apportarsi alle disposizioni riguardanti le *Pensioni privilegiate* in genere, e cioè quelle dipendenti da cause di servizio.

Le nuove disposizioni, inspirate ad alti criteri d'ordine giuridico e sociale, tendono a disciplinare e rendere più omogeneo il complesso delle norme, che si riferiscono alle pensioni speciali, di cui si tratta, per gli impiegati civili, per i militari, agenti, operai e le loro famiglie.

La Commissione, proseguendo intensamente nei suoi lavori, ha intrapreso l'esame di altri argomenti importantissimi, circa le *Pensioni vedovili ed orfanili*, su cui si pronunzierà nelle prossime sedute.

PRESTITI AI COMUNI

Sono stati concessi prestiti:

di L. 757.000 a favore del Comune di Vicenza per costruzione di case popolari.

di L. 760.000 al comune di Parma per impianto ed esercizio diretto del servizio d'illuminazione a gas.

Inoltre sono stati concessi prestiti a favore di cinque Comuni per un importo complessivo di circa L. 700 mila per costruzione di acquedotti.

Ministero Lavori Pubblici.

CONSIGLIO GENERALE DEL TRAFFICO.

Ieri nella nuova sede della Villa Patrizi, convocato dal Ministro Sacchi, si è radunato sotto la presidenza del comm. Miraglia il Consiglio Generale del Traffico.

Fra le comunicazioni della presidenza cravi quella che concerne la tariffa da applicarsi agli aeroplani e la conversione in legge del Decreto che concedeva la tariffa ridotta del 75 % ai ragazzi scrutori inviati alle cure climat che.

Quest'ultima proposta fu approvata immediatamente all'unanimità dal Consiglio.

Si sarebbe quindi dovuto procedere alla discussione dei vari quesiti all'ordine del giorno, fra i quali anche quello p oposto pei soldati della stampa italiana del consigliere avv. Rembado circa la riduzione di tariffa pel trasporto dei giornali e la convenienza di indennizzare, nei casi di ritardo o di smarrimento dei giornali stessi, le Amministrazioni anzichè i rivenditori. Un secondo quesito che si proponeva di presentare il Rembado stesso riguardava l'equiparazione di tariffa del trasporto dei soldati per tutta la penisola, provvedimento invocato da molte Associazioni Agrarie

Ma il presidente Miraglia, riferendosi alla imminenza della discussione del nuovo progetto di riordinamento generale delle tariffe per i trasporti sulle ferrovie esercitate dallo Stato propose che per non intralciare il lavoro della discussioni relative, di rimandasse ogni quesito a dopo che le nuove tariffe stesso fossero state esaminate e approvate.

Tale proposta fu approvata dal Consiglio.

Si procedette quindi alla nomina deferita al Presidente, di una Commissione composta di membri del Consiglio Generale del Traffico, scelti a seconda delle varie competenze specifiche, perchè in uno spazio di un paio di mesi riferisca sull'esame delle nuove tariffe redatte dalla Direzione Generale delle Ferrovie e sottoposte al Consiglio del Traffico.

La Commissione fu composta come segue:

Comm. prof. Tito Poggi, cav. Placido De Salvo, comm. ing. Eduardo Talamo, comm. ing. Luigi Belloc. comm. dott. Carlo Conti Rossini. comm. Ludovico Lacioli, comm. ing. Ferdinando Sammelli, cav. ing. Antonio Sommaruga, cav. uff. prof. Prospero Ferrari, Enrico Forni, comm. Antonio De Tullio, comm. avv. Ferdinando Bocca, comm. Massimo De Vecchi, comm. Giulio Cesa, prof. Luigi Amilcare Fracchia.

La Commissione si è immediatamente riunita per procedere alla propria costituzione. Ha quindi eletto a Presidente il comm. Bocca e a Vice presidente il comm. Poggi, nominando a segretario il cav. uff. avv. Biagio De Luca, segretario del Consiglio generale del traffico, coadiuvato dal signor Ugo Piancastelli. ispettore alle Ferrovie dello Stato.

La Commissione ha deciso di iniziare col 24 del mese corr. l'esame delle voluminose tariffe.

Ha inoltre deciso di comunicare un esemplare del progetto a ciascuno dei dodici Delegati delle Camere di Commercio che formeranno la Commissione di studio promossa recentemente dal Comitato dell'Unione delle Camere stesse; alle Associazioni Industriali Nazionali della Metallurgia, della Seta, della Lana, del Cotone, del Cuoio, della Carta; all'Associazione fra le Società per azioni; alla Società degli Agricoltori Italiani; alla Federazione dei Consorzi Agrari e ad altre Associazioni Nazionali Agricole, perchè esse possano far pervenire alla Commissione entro il termine che sarà loro indicato in occasione dell'invio del progetto, le proprie osservazioni in ordine al progetto medesimo.

Ministero Guerra.

STATO MAGGIORE GENERALE

Marazzi conte Fortunato, ten. gen. comand. divis. terr. Brescia, collocato a disposizione per ispezioni.

Piacentini cav. Alberto, id. id. id. Palermo, nominato comandante divisione territoriale Perugia.

Petitti di Roreto conte Alfonso, id. id. id. Perugia, id. id. Verona.

Porro nob. dei conti di Santa Maria della Bicocca Carlo, id. id. id. Verona, id. id. Milano.

Reisoli cav. Ezio, id. id. id. Messina, id. id. Cuneo.

— Sono promossi ten. generali continuando nell'attuale carica o comando:

Panizzardi cav. Pietro, maggiore generale ispettore, addetto ispettorato generale artiglieria.

Vitelli cav. Raffaele, id. addetto ispettorato costruzioni artiglieria.

Mirandoli cav. Pietro, id. ispettore addetto ispettorato generale genio.

Druetti cav. Luigi, id. comandante divisione territoriale Cagliari.

Airaldi cav. Giovanni, id. id. brigata Valtellina, promosso ten. generale e nominato comandante divisione territoriale Palermo.

Lequio cav. Clemente, id. id. divisione territoriale Catanzaro, nominato comandante divisione territoriale Alessandria.

Tassoni cav. Giulio id. id. brigata granatieri di Sardegna, id. id., divisione territoriale Napoli.

Angelotti cav. Cleto, id. id. id. Forlì, id. id. brigata Como, dal 1° febbraio 1913.

Roffi cav. Oscar, id. id. id. Lombardia, id. id. divisione territoriale Brescia.

Vinaj cav. Raffaele, id. id. id. Siena, id. id. Ancona.

Trabucchi cav. Cherubino, id. id. id. Como, id. id. Messina.

Scrivante cav. Giovanni id. id. 1ª brigata alpina, id. id. Catanzaro.

Capello cav. Luigi, id. id. brigata Abruzzi, id. id. brigata Lombardia, dal 1° febbraio 1913.

D'Amico cav. Carlo, maggiore generale a disposizione Ministero guerra, nominato comandante brigata Parma dal 1° febbraio 1913.

Fara cav. Gustavo, id. id. id. Friuli, dal 1° id.

Marchi cav. Francesco, id. comandante brigata Parma, collocato a disposizione, dal 1° id.

Amari nobile cav. Cenci di S. Andriano Giuseppe, id. a disposizione Ministero guerra, nominato comandante brigata granatieri di Sardegna, dal 1° id.

Zupelli cav. Vittorio, id. comandante brigata Pisa, esonerato da tale comando e nominato comandante brigata Siena, dal 1° id.

Turletti cav. nob. don Giovanni, maggiore generale comandante brigata Friuli, collocato a riposo con decorrenza del 1° febbraio 1913, ed inscritto nella riserva.

— I seguenti colonnelli sono promossi maggiori generali, con anzianità e decorrenza, per gli assegni del 1° febbraio 1913:

Vanzo cav. Augusto, capo ufficio comando corpo stato maggiore, nominato comandante brigata Abruzzi (a scelta) art. 25 della legge di avanzamento.

Borghi cav. Achille, a disposizione Ministero guerra, id. id. id. Vallellina.

D'Agata cav. Tommaso, comandante 28° fanteria, id. id. id. Pisa.

Pellegrini cav. Giovanni, id. reggimento lancieri di Montebello, a disposizione per ispezioni.

Goiran cav. Antonio, capo ufficio comando corpo stato maggiore, nominato comandante 1ª brigata alpina.

Bertotti cav. Emilio, comandante 38° fanteria, Id. id. artiglieria campagna Bologna.

— Tamassi cav. Giovanni, maggiore generale comandante 4ª brigata cavalleria, collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 6 mesi, dal 16 febbraio 1913.

Borsarelli di Rifreddo, cav. Carlo, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Lucca, promosso maggiore generale e nominato comandante 4ª brigata cavalleria, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 16 id.

***

Come si vede, numerosi sono i movimenti nello stato maggior generale; fra essi meritano speciale menzione:

a) il collocamento a disposizione del ten. gen. Marazzi che comandava la divisione di Brescia; è un movimento che produce alla sua promozione a comandante di corpo d'armata.

b) la destinazione senza promozione dei maggior generali Lequio, Tassoni, Angelotti, Roffi, Vinai, Trabucchi e Scrivanic al comando di divisione.

Sono 7 maggiori generali che occupano carica di tenente generale, ma che non possono essere promossi perchè il numero dei tenenti generali fissato dalle tabelle organiche è completo.

c) la promozione eccezionale per l'art. 25 della legge del colonnello Vanzo Augusto a maggior generale.

Il Vanzo occupa ora la carica di segretario del Capo di stato maggiore dell'esercito e pare rimanga, almeno provvisoriamente, nella stessa carica, non avendo avuto dal bollettino altra assegnazione.

Egli fu a capo fino a pochi mesi fa del 57° reggimento fanteria che si fece grande onore nelle battaglie delle Due Palme e di Psithos, confermando così anche nel campo pratico della guerra ed in un elevato comando le distinte qualità professionali già provate dai precedenti servizi resi in uffici di particolare delicatezza.

d) le promozioni a maggior generale di 6 colonnelli di fanteria ed 1 di cavalleria,

e) le promozioni straordinarie per merito di guerra di 7 sergenti maggiori ed 1 sergente a marescialio; di 3 sergenti ed 1 caporal maggiore a sergente maggiore; di 9 caporali maggiori, 4 caporali ed un soldato a sergente; di 6 caporali a caporale maggiore e infine di 12 soldati a caporale.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

E' bandito un concorso per titoli a nove posti di cherico nella reale basilica palatina di San Nicola di Bari.

***

E' indetto un esame pratico pel passaggio degli aggiunti di cancelleria e segreteria dalla 2ª alla 1 classe.

ONORIFICENZE.

S. M. il Re ha nominato nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Grandi ufficiali:

Vacca gr. uff. Guglielmo, procuratore generale della Corte d'appello di Roma.

Tivaroni gr. uff. Enrico primo presidente della Corte di appello di Venezia.

Solimene comm. Oreste, consigliere di Corte di cassazione e Boccaro comm. Giuseppe, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione, collocati a riposo.

Commendatori.

Nicora comm. Girolamo, procuratore generale della Corte di appello di Milano.

Palladino comm. Saverio, id. id. di Venezia.

Lago comm. Eugenio, id. id. di Messina.

Sotti comm. Augusto, id. id. di Genova.

Landolfi Mihele di Mario, primo presidente della Corte di appello di Messina.

Spinosi comm. Pubblio, ispettore superiore nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Bozzo comm. Luigi, Peroni comm. Pietro, Fiolanti comm. Eugenio e Natale comm. Gennaro, consiglieri di Corte di cassazione, collocati a riposo con altri decreti di pari data.

Ufficiali.

Avenati Bassi cav. uff. Carlo, consigliere della Corte di cassazione di Torino.

De Seta cav. uff. Cesare, id. id. di Roma.

Carcani cav. uff. Adriano, id. id. id.

Galli comm. Gandolfo, presidente di sezione della Corte di appello di Casale.

Offoa comm. Gondolfo, presidente di sezione della Corte di Appello di Casale.

Raimondi cav. uff. Antonio id. id. id. di Milano.

Rotondo cav. uff. Giuseppe, id. della sezione di Corte d'appello di Macerata.

Miari cav. uff. Luigi, consigliere della Corte di appello di Venezia.

Gruppo cav. uff. Carlo Luigi, presidente del trib. civile e penale di Genova.

De Rossi cav. uff. Francesco, consigliere della Corte di appello di Napoli.

Bianchini cav. uff. Carlo id. id. di Roma.

Carrieri cav. uff. Carlo, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia.

Morandi cav. uff. Giuseppe, id. id di Bologna.

Bruno Greco cav. uff. Simone id. id. di Palermo.

Fogaccia cav. uff. Filippo, id. id. di Parma.

Tonini comm. Enrico, direttore capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Trigna nob. dei marchesi della Foresta comm. Gaetano, id. id. id.

Ballerini cav. uff. Esuperanzo, economo generale dei benefizi vacanti di Venezia.

Tognoli cav. Nicomede, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo.

Vocaturo cav. Gaetano, presidente di sezione di Corte d'appello collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Cavalieri:

Bianchi cav. uff. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Pércellini cav. uff. Gennaro Battista, id. della sezione di Corte d'appello di Perugia.

Lauciati cav. Donati, id. di Corte d'appello (fuori ruolo).

Cubitosi cav. Stanislao, id. id. di Aquila.

Borsella cav. Luigi id. id. (fuori ruolo).

Desiderio cav. Gaetani id. id. (id.).

Schiavi cav. Ulisse, presidente del ribunale civile e penale di Spoleto.

Colli cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Napoli.

Cagnazzi cav. Giuseppe, id. id. di Trani.

Miceli cav. Alfonso, id. id. di Napoli.

Bortolussi cav. Alfonso, presidente del tribunale civile e penale di Treviso.

Nell'ordine della Corona d'Italia:

Grandi Ufficiali.

Federici comm. Emilio, presidente di sezione di Corte d'appello e Sorrentino comm. Andrea, consigliere di Corte di cassazione, collocati a riposo con altri decreti di pari data.

Commendatore:

Fontana comm. Ascanio e De Crecchio comm. Antonino, consiglieri di Corte di cassazione.

Carcani cav. Adriano, consigliere di Corte di cassazione collocato a riposo con altro decreto di pari data

Ufficiale nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Gini cav. Luigi, presidente di sezione di Corte di appello collocato a riposo con altro decreto di pari data.

De Caroli cav. Giovanni, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Napoli cav. Saverio, presidente di sezione di Corte d'appello, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici aperti al pubblico

Cerratina e Castellana (Teramo): ricevitorie fonotelegrafiche collegate all'ufficio di Pianella.

Pieve Bovigliana (Macerata): ricevitoria fonotelegrafica collegata all'ufficio di Muccia.

Faiano, Collevecchio e Leognano (Teramo): ricevitorie fonotelegrafiche collegate all'ufficio di Montorio al Vomano.

Lavagno (Verona): Rivevitoria telegrafica di 1ª classe.

Sliten (Tripoli): ricevitoria postale di prima classe

Inoltre è stata attivata la nuova linea *telefonica interurbana Corfona — Canusia*.

Informazioni estere

SPAGNA E SANTA SEDE

(S) **Parigi**, 1 — L'*Humanité* scrive:

« Il nostro confratello italiano l'*Osservatore Romano* fa delle deduzioni per giungere a dire che il nostro collaboratore non ha riprodotto esattamente le dichiarazioni del conte di Romanones.

Ora, come abbiamo già detto ieri, il Presidente del Consiglio spagnuolo ha consegnato egli stesso il testo delle sue dichiarazioni che noi abbiamo fedelmente riprodotte. »

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 1. Il colonnello Guise ha subito la trapanazione del cranio. Egli non ha ripreso conoscenza.

— Il generale Lyautey s'imbarcherà domani a Bordeaux per il Marocco.

◆ (S) **Marsiglia**, 1. Le *Messageries* hanno ricevuto dalla *Reunion* la notizia che l'*Adur*, partito il 29 gennaio dall'isola Maurizio per un viaggio commerciale, si è insagliato a S. Andrea della Reunion. Essendo interrotto il cavo colla Francia, s'ignora la situazione del piroscafo.

(S) **Parigi** 1 — Il colonnello Guise, ufficiale d'ordinanza del Presidente della Repubblica Fallières, ha fatto verso mezzogiorno una grave caduta da cavallo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 1 — Un vero combattimento è avvenuto nelle vie di Kiew tra alcuni soldati e un disertore, che ha ucciso l'uno dopo l'altro un capitano, un sottufficiale e due soldati. Egli è stato poi ucciso a sua volta.

IL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — Il piroscafo *Roma* proveniente dalla Soria, è partito il 30 da Alessandria diretto a Catania, **Messina, Napoli, Livorno e Genova.**

Italia. — Il celere *S. Paolo* proc. da Genova, Napoli, Gibilterra è giunto il 28 a Rio de Janeiro ed ha proseguito per Santos.

Borse e Mercati

ROMA 1° febbraio 1913

Mercato fermo con ripresa sugli Omnibus, sulle Condotte, sul Carburo e sulle Marconi.

Rendita 3 ½ % cont. 98.67 ½

Id fine 98.77 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Redimibile 3 % 416.

Banca d'Italia 1470 ½ a 1471 ½ — Credito Fondiario 580 — Commerciale 871 a 872 — Credito Italiano 571 — Banco Roma 105 ½ — Credito Provinciale 183 — Meridionali 572 — Mediterranea 361 — Navigazione 402 ½ — Omnibus 191 — Acqua Marcia 2000 — Condotte 306 a 308 — Ansaldo 200 a 201 ½ Immobiliari 299 ½ — Beni Stabili 300 ½ — Imprese 113 ½ — Carburo 721 a 722 a 720 a 723 — Concimi 138 — Fondi Rustici 140 a 139 a 139 ½ — Marconi 117 a 118 ½ a 122 — Rendite Fondiarie 98 — Sicule 305.

CAMBI — Parigi 101.05 — Londra 25.64 — Berlino 125.10.

Il prezzo del cambio pel certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 5 Febbraio, a lire 101.63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 3 a tutto l'8 Febbraio dazioni non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.53.

BORSE ITALIANE — 1 Febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ netto	98 85	98 65	98 60	98 75
Id. fine mese	98 72	98 82½	98 77½	—
Id. 3½ (1902)	98 72	98 20	98 45	98 75
Id. fine mese	—	98 35	98 —	—
A. B. Italia	1470 50	1471 —	1470 50	1471 —
» Commerc.	871 —	871 —	870 50	—
» Cred. Ital.	572 —	572 —	—	—
» R. Roma	105 18	105 50	—	105 50
Mediterranee	362 50	363 —	—	361 —
Meridionali	573 50	572 50	—	572 —
Ass. Tacci	1611 —	1612 —	—	—
Veneto	—	148 —	—	—
Nav. Gen.	405 50	406 —	—	—
Raffinerie	357 —	356 50	—	—
Atm. Ansaldo	202 —	201 —	—	—
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	—	—	—	—
» Medit.	—	—	—	—
B. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» 4½%	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	494 50	—
Canali				
C. Beriino	125 20	125 12½	125 07½	125 10
» Francia	101 61	101 65	101 57½	101 65
» Londra	25 63	25 64½	25 62	25 63
» Svizzera	101 —	101 05	100 97½	—

Consolidati: media ufficiale del Regno 30 gennaio con valuta senza valuta nessuna

3½ % netto	98 65 70	16 90 70	98 35 72
3½ % n. 1902	98 31 80	16 58 80	98,01 82
3% lordo	68 00 —	66 80 —	67.18 91

BORSE ESTERE

Parigi, 1 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita fr. 3% amm.	—	—	—
» 3% perp.	98 85	98 80	98 90
Italiana 3½ %	non quot.	non quot.	97 20
Turca	85 75	87 45	86 75
Spagnuola	non quot.	91 25	91 40
Russa cons.	—	99 65	100 15
Portoghese	—	—	—
Ungherese	—	88 25	88 35
Egiziana 3%	—	101 10	101 40
Banca di Parigi	1745 —	1742 —	1761 —
Banca ottomana	—	642 —	645 —
Credito Fondiario	—	—	864 —
Azioni Suez	—	3825 —	3833 —
Lotti Turchi	—	195 —	195 —
Ferrovia ital. mer.	—	—	—
Sud sull'Italia	—	98 ½	98 ½
Sud su Londra	—	25 21	25 21 5
Sud sul Madrid	7 10	—	—
Sud sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 1 Febbraio	31 corso del cambio	1 corso del cambio
Cred. austr.	618 —	624 75
Rend. oro	107 85	107 40
Id. carta	94 35	94 50
Ungh. 4 (%)	84 25	84 30
Id. 5 %	74 15	74 15
Ung. Banca	587 —	592 50
Cr. Londra	24 18	24 17
Lire ital.	94 32	94 22

Londra, 1 Febbraio	1 apertura	1 chiusura
Consols	75 —	75 —
Ital.	98 ½	98 ½
Turca	86 ½	86 ½
Russo	—	72 ½
Spagna	90 —	90 —
Giapp.	82 ½	82 ½
Egizi	100 —	100 —
Argent.	73 ½	73 ½

Berlino, 1 Febbraio	31	1
Rend. 3 0/0	—	—
Id. cons.	—	—
» 1. mese	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» It. 3 0/0	66 75	—
» Meridi.	—	—
» Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Ag. Merid.	—	—
» Medit.	—	—
Rubio	215 90	215 90
Camb. It.	—	79 85

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	5 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Da rivista speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 1, ore 15,40

Rend. 3½	98.57	Raffinerie	357.—
Id. fine m.	98.77	Ind. zucc.	392.—
B. Italia	14 0.57	Eridania	744.—
Commerc.	871.25	Zucc. naz.	140.—
Cred. It.	572.—	Id. rom.	79.—
Bancaria	104.75	Lebauly	—
B. Roma	103.25	Terni	1611.—
Merid.	574.50	Metallur.	328.—
Medit.	362.25	Ferriere	420.50
Navigaz.	405.25	Officine	743.—
Veneta	142.—	Tram	—

Elba	188.—
Savona	213.—
Ansaldo	—
Elba	198.50
Savona	215.—
Forziere Italiane	127.—
Metalli	124.—
Carburo	731.—
Edison	610.50

Acquedotto Pugliese 412.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 1 ore 13.—

Rendita 3½ %	98.82	Raffinerie I. L.	336.—
Banca d'Italia	1471.—	Raffineria Zuccheri	392.—
R. Commerciale	871.—	Molini A. I.	211.—
Credito Italiano	571.—	Terni	1611.—
Bancaria	105.—	Ansaldo	200.75
Banco Roma	105.—	Elba	188.50
Meridionali	572.50	Savona	215.—
Mediterranee	361.50	Forziere Italiane	127.—
Venete	145.—	Metalli	124.—
Navigazione	406.50	Carburo	731.—
Edisonia	743.—	Edison	610.50

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 1 Febbraio, ore 24

Francese 3 %	98.77	Metropolitain	—
Exterieur	—	Rio Tinto	—
Russo 5 %	—	Thomson	—
Turco	—	De Beers	541.—
Brasil	—	Goldfields	—
Banque de Paris	—	East Rand	78.—
Cred. Lyonnais	—	Somovico	—
Credit Foncier	—	Ferreira	—
Suez	—	Cambi: Argent.	—
Egyptien	—	» Russie	—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.

REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: **Fiatti Luigi.**

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono esclusi franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — | — Con LA STAGIONE —
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 12 | Italia ..... Anno L. 30
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ore) ..... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al m se

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 18 — Telefono 12-84, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 269, Tel. 96-16. Tariffa: 4a pagina (se 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 3.50 la linea. La mistrazione è nel corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1912 - 1913.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

18ª Decade — dal 21 al 31 dicembre 1912.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	Differenze.	STRETTO DI MESSINA. Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA. Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eser.	13.735 (a	13.4 0 (a)	+ 285 (a)	23	23	—
Media	13.682	13. 34	+ 2 8	23	23	—
Viaggiatori	4.582.818.—	4.612.161.01	+ 230.656.99	6.527.—	6.039.03	+ 287.97
Bagagli e cani	230.149.—	223.560.29	+ 6.588.71	285.—	275.15	+ 9.85
Merci G. P. V.	1.831.192.—	1.726.184.27	+ 105.007.73	5.396.—	5.141.70	+ 254.10
Merci P. V. '	7.859.151.—	6.912.226.83	+ 476.924.04	6.902.—	6.682.37	+ 309.63
TOTALE	14.[illegible]	13.[illegible]	[illegible]	19.1 00.—	18.138.45	+ 861.55

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO AL 31 DICEMBRE 1912.

Viaggiatori	108.666.713.—	103.835.922.07	+ 4.830.790.93	166.288.—	110.957.04	+ 5.330.96
Bagagli e cani	4.907.672.—	4.625.733.14	+ 281.938.86	5.122.—	4.903.40	+ 218.60
Merci G.P.V.	31.419.708.—	30.030.290.29	+ 1.389.417.71	55.637.—	53.144.31	+ 2.512.69
Merci P. V.	138.540.961.—	132.328.516.35	+ 6.212.444.65	127.737.—	121.966.79	+ 5.766.21
TOTALE	283.535.054.—	270.820.462.25	+ 12.714.592.15	300.900.—	290.971.54	+13.828.46

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. precod.	Differenze
della decade	1.037.27	1.001.83	+ 45.41
riassuntivo	20.709.21	20.159 33	+563.88

(a) Esclusi: la linea Cerignola Stazione – Città, ed i tronchi Confine Francese – Modane e Desenzano – Desenzano Lago.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Pronaostico e Pinacoteca*, del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Podolo, Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. Kircheriano, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *S. Luca*, v. Bonelli 44 dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Strozzi*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna* p.zi dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di pitture*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI CESSI (Via della Marmorata 94) d.lle 10 alle 13,30
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p.zi S. Teodoro 16 dlle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE *S. Agnese* v. Nomentana dalle 9 alle 11,30
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16: durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 20 dalle 10 alle 11½.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 *maggio* 1900.

«...Il Neurobiogeno Rosati *riesce utile nel* Trattamento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.
Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui fino a lire 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di lire 5.80 e di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Ente ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000 ; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.35	8.30	10.—	12.35	16.25
					18.—	19.35	22.20
Pisa-Torino	0.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	0.—	9.10	14.—	18.5	22.—	23.55	
Foligno - Ancona	5.50	8.55	12.5	16.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.20
Grosseto	0.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				Serv.	
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
Frascati	7.—	9.30	12.10	16.15	18.55	20.15	21.30
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	6.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	13.40	14.25	17.20	17.45
					20.15	22.15	23.20
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.20
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	9.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.35		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.58	14.55	18.45	20.52	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	8.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

Ferrovie Secondarie Romane

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.20.
Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Roccagiovine – Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 –10,1 – 13.1 – 16,1 – 19,1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,50 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
Genzano – Albano: 6, 28 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,8 – 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,10 – 8,40 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,30 – 10,9 – 11,30 – 13,9 – 14,30 – 16,9 – 17,30 – 19,9 – 20,30 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,55 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 – 12,20 – 13,1 – 13,57 – – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		Festivo			*Festivo*
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli		5.45	7.55	12.—	16.30
Villa Adriana		6.1	8.9	12.15	16.33
Bagni		6.20	8.24	12.33	16.48
Roma		7.37	9.11	13.50	17.42

Diabete Debolezza Nevrastenia
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 cadauna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi drestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parole C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 cadauna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terragile, specialità, accreditamento di negozio, sono medicine, sarte, calzature ecc.

25 parole C. 50	3.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 cadauna

Appartengono a questa categoria i soli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, segretari, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Suonerie Elettriche
Fratelli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10 11

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
ogni macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE. RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 65-A 65-B 66-A 66B
DIPENDENZE
Corso Umberto I, 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49

Via Ennio Quirino Visconti 68
Piazza Tiburtina 13
PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 390
Viterbo - Corso Vitt. Eman. 290
Tivoli - Via del Trivio 64.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano
Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino
Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×60	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×20×60	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×42×60	« 40.—	« 28.—	« 18.—	« 9.—
Casse forte	« 43×50×60	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimetteoro offerte Amministrazione Popolo Romano.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Nascella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm.ne del «Popolo Romano».
1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 30 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 3000 circa in S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Nazionale Pal. Grande 57, Roma. 1232

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

TAGLIATORE SARTO disccupato, padre di numerosa famiglia, cerca subito lavoro presso ditta o privato a prezzo veramente mite. Accetterebbe anche in provincia, referenze di principali negozi. Scrivere B B Posta.

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

Stabilimento del "POPOLO ROMANO,,
Carta delle Cartiere Meridionali

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera ammobiliata grande con due finestre a lovante, luce elettrica. 1250

DISTINTA FAMIGLIA affitta camera ben mobiliata due letti L. 45 Via Santa Pressede 2. 1251

CORSO D'ITALIA, 102, int. 4. Affittasi camera e salotto mobiliati, oppure anche camera sola. 1249

CAMERA MOBILIATA decentemente affittasi per L. 30 mensili in via Giosachino Belli N. 39 (Prati - presso il Teatro Adriano).

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1250

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione re'50. Ottaviano 102 int. 6.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*